IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 27 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 27 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La campagna di denigrazione
contro l'opera del Governo nel terremoto.

II.

Le accuse contro la Marina.

Il primo capo di accusa contro la Marina è questo:

Le nostre navi giunsero in ritardo, tantochè, secondo taluni giornali, non apparvero sul luogo del disastro che tre giorni dopo!

Vediamo quanto vi sia di vero.

Anzitutto, non appena avvenne il disastro, la r. nave *Piemonte*, dopo aver ricercato invano a terra il proprio comandante Passino, che era morto, per ordine del comandante in 2°, che aveva perduta quasi tutta la famiglia, accese i fuochi e accolse immediatamente a bordo 50 feriti gravi e 350 profughi, trasportandoli a Milazzo nel pomeriggio dello stesso giorno 28 – quando cioè nessuna nave estera, come del resto le navi della nostra squadra volante, era giunta sul posto, ove, come è noto, arrivarono soltanto, e non poteva essere a meno, il giorno 29.

Dunque la prima nave che trasportò feriti e profughi fu nave nostra.

Contemporaneamente tutte le torpediniere, benchè rimaste senza il loro capo e benchè tutte avessero riportato forti avarie in causa del maremoto e avessero parecchi uomini dell'equipaggio sotto le macerie, si posero in movimento per allacciare le comunicazioni e dopo lunghe, infruttuose ricerche per trovare una stazione telegrafica intatta, inviarono a Roma la prima notizia dell'immane catastrofe.

Dunque le prime comunicazioni si ebbero dalle navi italiane.

Se le nostre torpediniere fossero rimaste incolumi, senza dubbio avrebbero potuto trovare in minor tempo una stazione telegrafica intatta, ciò che avrebbe consentito al Governo Centrale di anticipare l'ordine alla Divisione volante di accorrere a Messina: ma quelle torpediniere erano come dei feriti che si trascinano a stento e alcune di esse furono rese addirittura inservibili.

Ciò che si comprende facilmente, quando si consideri che tutte le imbarcazioni nel porto di Messina furono spazzate e disperse dal maremoto.

Tutto quello adunque che si è potuto fare nella prima giornata del disastro — il 28 — fu fatto dalle navi della nostra marina. Passiamo al giorno dopo.

Nel mattino del 29 alle ore 9.15 giungevano a Messina due navi russe ed una inglese alle 9.45. Alle 10.20 giungevano le nostre navi della Divisione volante: *Regina Elena* e *Napoli*.

E' chiaro quindi che le navi della nostra Divisione volante giunsero sul luogo del disastro *un'ora dopo* quelle russe e *mezz'ora dopo* la nave inglese.

Ma qui occorre notare un fatto, del quale i facili censori non hanno tenuto conto, e il fatto è questo: che le navi russe ed inglesi si trovavano a 70 miglia da Messina, che poterono essere avvertite dal *Washington*, il piroscafo della Nav. Gen. Ital. che, giungendo a Messina nel momento in cui avveniva il terremoto, ripartì subito per Catania a dar notizia della catastrofe, mentre la nostra Divisione volante si trovava a circa 200 miglia, in navigazione da Palermo per la Sardegna e ricevette da Roma il radiotelegramma soltanto alle 9 di sera, perchè a Roma la notizia della vera entità del disastro non si ebbe che dalle 5 alle 6 pomeridiane del giorno fatale.

Ora, se si considera che le nostre navi erano a 200 miglia di distanza, mentre le navi russe e la nave inglese, benchè avessero avuto assai prima la notizia, giunsero a Messina soltanto un'ora prima, percorrendo 70 miglia invece di 200, l'accusa di ritardo lanciata contro le navi della Marina italiana non potrebbe essere più ingiusta.

Il II capo d'accusa è questo:

Mentre gli equipaggi delle navi russe ed inglesi operavano eroicamente i salvataggi, gli equipaggi italiani erano trattenuti a bordo inoperosi e stavano a guardare.

Abbiamo di già dimostrato che la mattina del 28, ossia il giorno prima che giungessero le navi estere e la nostra Divisione volante, tutti i marinai del *Piemonte* e quelli incolumi della Difesa marittima si misero all'opera di salvataggio.

Infatti il *Piemonte* potè nel pomeriggio del 28 trasportare a Milazzo i feriti più gravi e qualche centinaio di profughi, mentre i marinai della Difesa, servendosi alla meglio di battelli qua e là raccattati, trasportarono i salvati da loro a S. Salvatore, ossia all'estremo opposto del porto, ricoverandoli sotto la vasta tettoia del magazzino dei siluri, la sola che non avesse riportato tali danni da renderla pericolante.

Tanto a bordo, quanto a S. Salvatore i marinai si privarono delle brande, del vestiario, delle coperte per ricoprire feriti e profughi: sicchè si può affermare che S. Salvatore fu veramente il primo posto ove si poterono ricoverare profughi e medicare i feriti.

Alle 10.20 del 29, come già dicemmo, giungeva a Messina la *Regina Elena*, dalla quale sbarcarono subito 150 uomini, non potendo sul momento sbarcarne di più per le manovre di ormeggio; ma compiute queste, ossia dopo due ore circa, altri 250 uomini furono inviati a terra, mentre quelli rimasti a bordo trasportavano i feriti dalle banchine a bordo e trasformavano letteralmente la nave in un vasto ospedale.

Come era naturale, i russi e gli inglesi, non pratici delle località, limitarono l'opera loro alla zona prospiciente il porto, dove s'era ammassata la popolazione superstite, che ebbe agio di ammirarne lo slancio — i nostri invece furono (ed era logico che così fosse) inviati nella parte alta e nell'interno della città, *dove nessun soccorso era giunto ancora.*

Per tal modo essi non furono veduti dall'on. Colajanni — il quale per precauzioni sanitarie era rimasto alla banchina del porto — o per lo meno furono veduti assai meno dei marinai stranieri, che compievano l'opera loro alla marina. E ciò diè origine alla ingiusta credenza che i marinai italiani fossero rimasti inoperosi a bordo delle navi.

A Messina non sbarcarono marinai della *Napoli*, perchè questa nave, appena giunta con la *Regina Elena* e appreso che Reggio era colpita quanto Messina dal flagello, accorse subito a Reggio.

E qui viene il III capo di accusa: che, cioè, *Reggio, colpita al pari di Messina, fu dalla R. Marina completamente abbandonata e negletta.*

Ora questo capo d'accusa dimostra la completa ignoranza dei fatti, per non dire la più completa malafede, poichè la verità su Reggio è semplicemente questa:

Tutti sappiamo, e il senatore gen. Sismondo, che pur troppo ha perduto figlia, genero e nipote, ha potuto constatare che per potere inviare un brigadiere a cavallo all'ufficio telegrafico di ... [illegible] colla prima notizia del disastro di Reggio ci vollero 18 ore, dopo averne perduta qualcuna nello scavare dalla caserma dei carabinieri cavallo, rimasti tutti morti, un mezzo di trasporto.

Ora la verità delle cose in quanto a Reggio, nei rispetti della Marina, è questa. Non appena passato il primo sgomento, le torpediniere di Messina, benchè malconce, accesero subito i fuochi e alla meglio cominciarono a percorrere la costa dello Stretto per accertare l'entità della catastrofe e trovar modo di telegrafare a Roma.

Fu così che la torpediniera *Serpente* « nella stessa mattina del 28 » potè comparire dinanzi a Reggio, ove il comandante di essa si presentò al Prefetto, che gli consegnò un telegramma per l'on. Giolitti, telegramma che fu portato a Milazzo, dopo aver tentato invano di appoggiarlo a Scilla, Bagnara e perfino a Stromboli.

Intanto non appena giunsero a Roma le notizie di Reggio nel mattino del 29, fu telegrafato a Taranto per inviare a Reggio il *Marco Polo* con medici, infermieri, viveri, tende e soccorsi.

A sua volta l'ammiraglio Viale, giunto nella mattina stessa a Messina, saputo del disastro di Reggio, distaccava senz'altro la *Napoli*, comandata dal Cagni, che vi giungeva alle 3 pom. e installava immediatamente i servizi di soccorso, tantochè il giorno 31 S. M. il Re potè telegrafare all'on. Giolitti:

« Visitato Cannitello letteralmente rasa al suolo e Villa S. Giovanni colpita quanto Messina.
« A Reggio servizi bene impiantati ed anche « qui (Messina) ove difficoltà sono maggiori ».

E per oggi facciamo punto.

Politica e Diplomazia

(S) **New York**, 26. — Il segretario di Stato, Root, ha dato le sue dimissioni, ma continuerà a rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti fino all'entrata in funzione del suo successore Bacon.

(S) **Parigi**, 26. — E' morto il vice ammiraglio Galiber, ex Ministro della marina.

Carlo Eugenio Galiber era nato a Castres sur l'Agout (Tarn) il 2 luglio 1824.

Uscito dalla scuola di marina col grado di aspirante il 1° settembre 1844, fece una brillante carriera e prese parte alle principali spedizioni marittime del Secondo Impero.

Fece parte del Gabinetto Brisson come Ministro della marina (16 aprile 1885-30 dicembre 1885): e durante il suo Ministero ebbero fine la guerra colla Cina e le grandi operazioni militari impegnate contro l'Annam, al Tonkino ed al Madagascar.

Vice-ammiraglio dal 9 maggio 1885 fu poi membro del Consiglio dell'Ammiragliato e il 2 luglio 1889 fu messo a riposo per limite di età.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 27, ore 2.15. — Sulla questione balcanica nei circoli politici si mantiene sempre un assoluto riserbo.

La stampa inglese discute con grande larghezza le varie questioni.

Il *Journal des Débats* in un telegramma da Berlino dice che, dietro informazioni sicure, si dichiara in quei circoli che nessuna complicazione è da temersi.

Pure da Berlino telegrafano al *Temps* che l'opinione pubblica in Germania segue con interesse le fasi della questione balcanica e in alcuni circoli parlamentari berlinesi si esprime il desiderio che la Francia assuma un ufficio di conciliatrice.

Invece secondo alcuni dispacci da Costantinopoli allo stesso giornale si sarebbe colà preoccupati dell'atteggiamento dei deputati albanesi i quali potrebbero creare incidenti nel momento della discussione dell'accordo austro-turco.

In generale i giornali francesi si mostrano sicuri del prossimo accordo tra Bulgaria e Turchia e ritengono che la riconciliazione turco-bulgara, che avrà una grande influenza nella soluzione delle altre vertenze balcaniche, si compirà sotto gli auspici della Francia, dell'Inghilterra e della Russia.

— Le trattative fra Paul e il Ministro degli esteri dei Paesi Bassi si svolgono sempre più favorevolmente.

Stanotte una seconda corazzata delle quattro che si trovano nelle acque dell'Indie occidentali ritornerà in Olanda.

— Il *Journal des Débats* pubblica una intervista col visconte de Nantois, membro del Sottocomitato esecutivo nominato da varie Società di soccorso per una azione comune riguardo al disastro dell'Italia Meridionale.

Questi ha protestato vivamente contro gli articoli di alcuni giornali francesi relativi all'accoglienza fatta in Italia agli inviati della Croce Rossa, ed ha dichiarato che lo slancio di generosità col quale la Francia si è levata in soccorso della Nazione sorella ha dato luogo a manifestazioni di simpatia e ad attestati di riconoscenza indimenticabili.

Il Sottocomitato rimane in comunicazione con Napoli dove il presidente della Camera di Commercio francese si occupa della distribuzione dei soccorsi.

De Nantois ritiene che l'inesauribile generosità francese permetterà al Comitato di continuare nell'opera intrapresa.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano. »)

Vienna, 26, ore 17.10. — Il *Tagblatt* pubblica un articolo del Vice Presidente della Camera austriaca Steinwender nel quale si propugna la creazione di una Facoltà giuridica italiana a Trieste.

« Nessuna delle parti interessate — egli dice — è soddisfatta della scelta di Vienna quale sede della Facoltà suddetta. Siamo alleati dell'Italia, dunque dobbiamo avere riguardo ai bisogni e alle suscettibilità degli italiani.

« Questi domandano un Facoltà giuridica; dunque dovrebbero averla ed anche là dove vogliono.

« Se veramente il carattere italiano in Trieste fosse rinforzato da tale Istituto ciò riuscirebbe aggradevole ai tedeschi ».

— I circoli competenti di Vienna non credono assolutamente all'esistenza di un pericolo grave di conflitto fra la Turchia e la Bulgaria.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Francia.

(S) **Parigi**, 26. — La Federazione della Società di scherma ha dato iersera un'accademia di gala a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria.

Vi assistettero l'Ambasciatore d'Italia conte Gallina, i gen. Dalstein e Brugère e molte notabilità.

La musica suonò gli inni nazionali italiano e francese, che furono acclamatissimi.

Il *clou* della serata fu l'assalto fra il maestro Gandini, della scuola magistrale di Roma, ed il maestro Rossignol.

Germania

(S) **Berlino**, 26. — Il totale complessivo delle somme raccolte dal Comitato nazionale tedesco a favore dei danneggiati dal terremoto nella Calabria ed in Sicilia ascende finora a 4.500,000 lire. In questa cifra non sono comprese le somme che continuano sempre a giungere e sul cui impiego il Comitato non ha preso ancora alcuna decisione; nemmeno è compreso il valore delle spedizioni di oggetti di ogni specie che si trovano in preparazione.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 26. — Iersera al teatro Reale ha avuto luogo uno spettacolo di gala a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Italia. Fu rappresentata *Monna Vanna* di Maeterlink.

Vi assistettero il Re, la Contessa di Fiandra, i Ministri, il Corpo diplomatico, le Autorità e numerosissimo e sceltissimo pubblico.

L'incasso integrale sarà versato al Ministro di Italia.

(S) **Bruxelles**, 26. — Lo spettacolo di iersera a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Italia fu organizzato dal giornale *L'Étoile belge* e dalla direzione del teatro della Monnaie.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 26. *Camera.* — Si discute il progetto dell'imposta complementare sul complesso dei redditi.

Donadei crede che questa imposta troppo gravosa per gli stranieri residenti in Francia, allontanerebbe da alcune regioni la numerosa clientela e metterebbe i bilanci comunali in disavanzo.

Caillaux (Min. finanze) interrompe dicendo: Non abbiamo affatto intenzione di uccidere la gallina dalle uova d'oro. Ma è inammissibile che gli stranieri, venendo in Francia, siano esenti da tutte le imposte, mentre i francesi, specialmente quelli residenti nella Germania e nella Svizzera, pagano un'imposta meno liberale di quella che è ora in discussione.

Donadei insiste sostenendo che non si deve stornare dalla Francia e specialmente dalle Alpi marittime a beneficio di altre stazioni estere la clientela formata con tanta fatica.

Rabot, appoggiando le idee svolte da Donadei, dichiara che non si possono colpire gli stranieri che si trovano soltanto di passaggio in Francia. L'oratore domanda che venga introdotto un testo conciliativo e che soddisfaccia le stazioni climatiche invernali e quelle estive. (Applausi).

Guernier, deputato di S. Malo, appoggia Rabot.

Renault, relatore, dichiara che le richieste di Donadei, Rabot e Guernier avranno soddisfazione. Pagheranno l'imposta complementare gli stranieri che attualmente pagano l'imposta immobiliare. Nulla si farà per impedire che gli stranieri visitino la Francia. (Applausi a Sinistra).

Si respinge, con 361 voti con 163, una mozione di Jules Roche combattuta dal Governo, che tende ad aggiornare la discussione dell'imposta sul reddito, finchè il Governo non abbia ritirato il suo progetto che regola la questione dei centesimi addizionali, dipartimentali e commerciali.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 26 — *Camera* — Si discute la legge elettorale.

Vengono respinti vari emendamenti, tra cui uno presentato dai polacchi e dai radicali, che tende a introdurre il sistema elettorale vigente pel Reichstag anche nelle elezioni per la Camera prussiana ed un altro dei nazionali liberali, che tende ad introdurre il diritto elettorale multiplo col voto diretto e segreto e una nuova ripartizione delle circoscrizioni elettorali.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 26 — *Camera* — Il Ministro degli Esteri dichiara che, appena giunta la notizia della catastrofe di Sicilia e di Calabria, spedì subito un telegramma di simpatia al Governo italiano ed annunzia che il Governo presenterà una domanda di credito a favore dei danneggiati.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 26 — La Commissione del bilancio della Camera dei Deputati, ha iniziato la discussione degli articoli del bilancio del 1909.

Il Presidente del Consiglio, *Bienerth*, intervenuto in seno alla Commissione, ha annunciato che il Governo presenterà al più presto possibile alla Camera il progetto relativo al regolamento dell'uso delle lingue nelle pratiche colle autorità della Boemia, come pure il progetto concernente le modificazioni dell'organizzazione amministrativa.

Il Ministro ha espresso la speranza che con ciò sarà additata la via per uscire dalle difficoltà politiche e parlamentari esistenti.

ITALIANI IN FRANCIA ED IN ALGERIA

Il Ministero del Commercio francese ha pubblicato i risultati del censimento ultimo eseguito in Francia.

Ne ricaviamo alcuni dati numerici circa gli italiani che si trovano nel territorio della Repubblica ed in Algeria.

Il numero degli italiani in Francia si è riscontrato ad ogni censimento sempre maggiore. Mentre nel 1872 essi erano 112,579 salirono a 264,568 nel 1886, a 291,886 nel 1896, e a 330,465 nel 1901.

L'aumento fu dal 1886 al 1901, del 25 per cento.

Nel complesso della popolazione straniera gli italiani tengono il primo posto, con una proporzione di 862 ogni 100,000 abitanti d'ambo i sessi; seguono i belgi 842, e, a grande distanza, i tedeschi 233, gli spagnuoli 209 e gli svizzeri 187.

Rispetto al sesso, gli italiani si dividono in 193,178 maschi e 137,287 femmine; si contano, cioè, 1022 maschi ogni 100,000 abitanti di sesso maschile, e 703 femmine ogni 100,000 di sesso femminile.

Per ciò che riguarda l'età, è naturale che una grande parte della popolazione italiana in Francia essendo composta di immigranti che si recano colà a scopo di lavoro, le proporzioni più alte di italiani debbano trovarsi nelle età più valide.

Infatti su 10,000 italiani d'ambo i sessi, 1111 sono in età da 20 a 24 anni: 1150 da 25 a 29: 1020 da 30 a 34.

Abbastanza elevate sono pure le proporzioni degli individui da 15 a 19 anni (980 su 10,000) da 35 a 39 (879).

In complesso, dunque, più della metà della popolazione italiana in Francia, 5140 su 10,100, è in età da 15 a 39 anni.

I dipartimenti nei quali i nostri connazionali formano i nuclei più importanti, sono naturalmente quelli che confinano con le Alpi o si estendono lungo il litorale Mediterraneo: Alpi marittime, Bocche del Rodano, Varo, nei quali costituiscono più della decima parte della popolazione. In altri dipartimenti situati non lungi dalla frontiera italiana, come Alta Savoia, Basse Alpi, la proporzione si abbassa a 2 o 3 per cento, scendendo fino all' 1.5 per cento nelle Alte Alpi.

A Parigi il numero proporzionale degli italiani è presso a poco uguale a quello dell'intera Francia, vale a dire 0.8 per 100 abitanti.

La popolazione italiana economicamente attiva (vale a dire esclusi coloro che non hanno alcuna professione), si compone di 205,923 persone delle quali 152,768 maschi e 53,165 femmine; quasi due terzi dunque dell'intera popolazione italiana in Francia esercita una professione od un mestiere.

La maggioranza degli italiani maschi (94,617) sono occupati nelle industrie, specialmente nella edilizia (30,28) e poi nelle meccaniche (9619), chimiche (6114), alimentari (5055) e nella lavorazione del legno (7387) e delle pelli (7582).

Seguono gli agricoltori, silvicultori e allevatori di bestiame (21,065), e quindi gli addetti alle varie specie di commercio (15,831) e ai trasporti (15,497).

Fra le donne sono soprattutto numerose quelle occupate nelle industrie (17,894), in particolar modo nella lavorazione di stoffe (8778), nelle industrie tessili (3751) ecc.

Di poco inferiore è il numero delle cameriere, cuoche, nutrici (14,210).

Vengono infine le donne occupate nel commercio (6787), nell'industria agricola (6987) e nei trasporti (6375).

Vediamo da ultimo quale è la posizione economica degli italiani censiti in Francia nelle professioni cui sono addetti:

	Totale	Maschi	Femm.
Capi di stabilimenti	17,055	12,147	4,908
Lavoratori isolati	35,514	25,612	9,992
Impiegati od operai occupati	144,939	107,870	37,069
Id. id. disoccupati	6,892	5,685	1,197
Posizione non dichiarata	[illegible]	[illegible]	21
Professione non determinata	239	171	68
Totale	205,933	152,768	53,165

E passiamo all'Algeria.

Il censimento del 1906 ha numerati 33,153 italiani, dei quali 33.017 nei tre dipartimenti che formano il territorio del Nord, e cioè 12,387 Algeri: 18,023 Costantina; 2607 Orano. Nel territorio del Sud se ne contano 136 soltanto.

Il nucleo principale di italiani è nella città di Algeri, 7368. I rimanenti sono ripartiti in 116 Comuni ed in 14 soltanto gli italiani sorpassano il centinaio; negli altri sono poche diecine o individui isolati.

La dispersione è anche maggiore nel dipartimento di Costantina. Il nucleo principale è a Bona che conta 4969 italiani. Il rimanente si riparte in 90 Comuni: Philippeville con 2835, Souk-Abras con 1047, Costantina con 832, Morsott con 600, ecc.; in altri 27 superano il centinaio, nei rimanenti sono al disotto di questa cifra.

Nel dipartimento di Orano il solo nucleo importante è nel capoluogo con 863 italiani: gli altri sono sparpagliati in 64 Comuni; dei quali 5 soltanto contengono più di 100 italiani.

La Questione d'Oriente.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Vienna**, 26. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La stampa e l'opinione pubblica ottomana sono irritate per la mobilizzazione parziale dell'esercito bulgaro, ma si dimostrano nondimeno pieni di moderazione.

Nei circoli dirigenti politici e militari turchi si è perfettamente tranquilli e si tiene una attitudine pacifica, ritenendosi che non vi sia da temere un conflitto.

(S) **Sofia**, 26. La Bulgaria non prese altre misure militari. Queste dipendono dall'attitudine che prenderà la Turchia.

Si smentiscono i conflitti alla frontiera e la formazione di una legione di studenti.

Il Ministro della guerra ha ordinato di evitare alla frontiera qualunque provocazione.

(S) **Costantinopoli**, 26. Il Gran Visir, interrogato ieri da varii ambasciatori circa le notizie militari della Bulgaria le ha dichiarate prive di ogni importanza.

Il Ministro della guerra ottomano non prenderà pel momento alcun provvedimento contro la mobilizzazione delle truppe bulgare.

(S) **Sofia** 26. Il Governo ha inviato stasera ai rappresentanti delle grandi Potenze una Nota conforme alle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli esteri alla Sobranje, circa le misure militari prese ed i loro motivi.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times*, in un articolo, dice che l'approvazione data dalla Sobranie alla mobilizzazione di una divisione bulgara non sarà condivisa dall'Europa.

Il giornale non dubita che una parte dell'opinione pubblica a Costantinopoli accetterebbe con piacere una riduzione dell'indennità pecuniaria chiesta dalla Turchia se la Bulgaria acconsentisse ad una rettifica di frontiera; ma nessuna domanda di rettifica di frontiera sarà appoggiata dalle potenze più convinte del diritto della Turchia ad ottenere una indennità pecuniaria.

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* spera che le potenze non tarderanno ad esercitare la loro influenza a Costantinopoli e in Bulgaria per impedire che si prendano delle misure atte a distruggere la prospettiva migliore di cui parlava Sir E. Grey nel discorso di mercoledì scorso.

Serbia.

(S) **Vienna**, 26. Il *Corr. Bureau* ha da Belgrado:

Il Min. della guerra sottoporrà alla Scupstina un progetto di un nuovo credito di tre milioni per armamenti.

IL SERVIZIO FERROVIARIO IN CALABRIA

Furono divulgate con dichiarazioni e lettere anche di qualche uomo politico, aspre critiche sul modo, onde fu riattivato e procede il servizio ferroviario sulle linee calabresi colpite dal terremoto.

Per giudicare il fondamento di tali censure è bene tener presenti le seguenti condizioni di fatto:

Per la riattivazione delle linee si recarono immediatamente sul luogo il v. direttore gener. con due sottocapi servizio e molti ingegneri, e fu affrontato il problema nel suo complesso, riuscendo in mezzo a difficoltà a tutti note, ad attivare fin dal 2 gennaio il transito sulla linea ionica con trasbordo, il giorno 12 gennaio il servizio senza trasbordo, dopo costruito un ponte provvisorio in legname di 36 metri sulla Fiumarella, tra Pellaro e Lazzaro, il giorno 14 il transito sulla linea tirrena, fino a Villa San Giovanni, ed il 16 finalmente il servizio completo fino a Reggio.

Per questi lavori si è dovuto ricorrere anche all'opera superiore ad ogni encomio degli specialisti del Genio Militare, non riuscendosi purtroppo a trar partito dalla mano d'opera locale, nè potendosi portare di fuori operai in quantità maggiore di quella che si potesse ricoverare in carri ferroviari e vettovagliare.

Quanto ai trasporti dovettero avere la precedenza quelli di viveri e di materiali di soccorso, e la circolazione era resa difficilissima dalle condizioni delle linee, specialmente dalle stazioni, i cui binari, già limitati, furono e sono tuttora occupati da carri che servono di ricovero non solo al personale ferroviario, ma specialmente ad estranei.

Fin dall'8 gennaio un grosso piroscafo, il *Re Umberto* con viveri, tavole e tende per i cantonieri, si trovava dinanzi a Reggio: e non è colpa dell'Amministrazione ferroviaria se buona parte dei materiali fu requisita dall'autorità militare per bisogni più urgenti, di cui essa sola era giudice competente, e se il mare burrascoso, ritardò lo scarico: le ancore e le imbarcazioni del *Re Umberto* rimaste in fondo al mare sono là a provarlo.

Mentre si è affermato che il 19 un solo operaio si trovava sulle linee calabresi e che non un solo ricovero era stato costruito per il personale, quello stesso giorno, non solo continuava la costruzione delle baracche sul tronco Bagnara-Reggio, *ma erano totalmente ultimate le baracche di servizio di Bagnara, Scilla, Villa San Giovanni, Cannitello, Favazzina e Reggio succursale, nonchè quelle per ricoverare i guardiani* alle progressive 370+531 e 374+788, fra Bagnara e Favazzina, ed altre baracche nella stazione di Reggio Centrale. La distribuzione di legname era stata fatta per tutte le case cantoniere da Bagnara a Favazzina, ed era in corso da Favazzina verso Scilla.

Non era stata possibile la regolare distribuzione del materiale per il restante tratto di linea fino a Reggio, per la difficoltà di avere i carri per caricare a Reggio i legnami provenienti dal vapore *Re Umberto*, e di scaricare dal vapore stesso il restante materiale, e dal vapore *Rondine*, arrivato a Villa San Giovanni solamente il 17 corrente, e cioè con quattro giorni di ritardo, il materiale spedito da Napoli. Anzi il 18, i detti vapori, a causa del mare cattivo, dovettero prendere il largo, come han dovuto fare le corazzate *Umberto I* e *Napoli*.

Dopo che fu riattivato il binario si è provveduto e si provvede a puntellare e demolire fabbricati di stazioni pericolanti, ad impiantare binari provvisori, dove è possibile, a riattare i ponti d'imbarco dei ferry-boats per riprendere il servizio dei carri completi: tutto ciò in mezzo a lavori lungo le linee, richiesti per nuovi franamenti e nuove lesioni cagionate da recenti scosse di terremoto.

Ove nessun nuovo inconveniente sopravvenga, si confida di potere, prima della fine di gennaio, ristabilire il servizio di trasbordo dei vagoni merci con la Sicilia e dare maggiore regolarità ai trasporti viaggiatori sulle due linee calabresi.

L'agricoltura degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti occupano oggi, fra tutte le nazioni del mondo, il primo posto nella produzione agricola e specialmente in quella dei cereali.

Le cifre seguenti dimostrano, per le tre principali culture di cereali, lo sviluppo preso dopo il 1890 nella superficie coltivata:

	Frumento ettari	*Mais* ettari	*Avena* ettari
1890	14.600.000	29.100.000	15.600.000
1895	13.800.000	33.200.000	11.300.000
1900	17.200.000	33.700.000	11.100.000
1905	19.150.000	38.000.000	11.200.000
1907	18.900.000	40.400.000	12.700.000

Ed ecco la produzione in milioni di ettolitri:

	Frumento	*Mais*	*Avena*
1890	145.1	541.6	190.2
1895	169.8	781.9	299.7
1900	189.8	765.2	294.1
1905	242.5	947.8	333.6
1907	257.3	1.024.6	337.7

L'esportazione del frumento, del mais e dell'avena varia naturalmente ogni anno a seconda del raccolto. Ma è interessante osservare che l'aumento della produzione è stato tale che ha potuto compensare, in larga misura, l'aumento dei bisogni derivante dal crescere della popolazione.

Dal 1890 al 1907 la produzione del grano ha progredito del 53 0/0, quella del mais del 67 0/0 e quella dell'avena del 38 0/0.

La produzione dei tre principali cereali ha raggiunto nel 1907 un totale di 1.619 milioni di ettolitri, nel 1890 era stata di 887 milioni: in diciassette anni l'aumento è stato dunque di circa il 60 per cento.

Questi raccolti rappresentano nel loro insieme, nel 1907, un valore superiore a 11 miliardi e mezzo di lire.

I prodotti orticoli, frutti e legumi, sono rimasti lungo tempo inferiori a quelli d'Europa, sia per qualità che per quantità, ma sono stati realizzati progressi notevoli da qualche anno; alcuni Stati, come la California in ispecie, sono diventati grandi produttori, specialmente di legumi secchi e di frutti in conserva.

Nonostante però i prodigiosi risultati ottenuti nella produzione indigena, le importazioni di prodotti agricoli sono ancora considerevoli negli Stati Uniti.

Le principali riguardano gli zuccheri provenienti da Cuba, dalle Indie orientali, dalle isole Hawai e dalla Germania: il caffè, nella maggiore quantità importato dal Brasile: il the proveniente dalla Cina, dal Giappone e dalle Indie inglesi: poi le fibre vegetali, i frutti secchi, i vini, l'olio d'oliva in gran parte importati dall'Europa e dall'Italia in particolare.

Malgrado le loro risorse e la varietà del loro clima, gli Stati Uniti sono dunque ancora tributari per parecchi prodotti, dell'estero: ma alcune produzioni come il vino, lo zucchero ed il tabacco, fanno nel paese rapidi progressi e non è lontano il giorno in cui, almeno per le qualità più ordinarie, l'importazione estera avrà perduto ogni importanza.

Finalmente rimane il cotone. Durante i venti primi anni che precedettero la guerra di Secessione, la produzione del cotone costituì per gli Stati Uniti un vero monopolio. Oggi, benchè altri paesi, come l'India e l'Egitto, abbiano sviluppato la cultura cotoniera, l'America rimane il grande centro d'approvvigionamento di questa materia prima.

Poco tempo dopo la guerra civile, la produzione del cotone aveva raggiunto il livello precedente e durante questi ultimi anni essa è ancora progredita, benchè in modo irregolare.

Era di 1647 milioni di kg. nel 1890 e toccò i 2509 milioni nel 1907, dopo aver raggiunto 3076 milioni nel 1904.

Le domande interne crescono di continuo e la lotta è viva fra gli Stati del Nord e quelli del Sud per predominare in questa produzione.

L'industria dell'allevamento del bestiame è pure in grande progresso.

Ecco i risultati dai due censimenti del 1890 e del 1908:

	1890	1908
Cavalli	14,237,837	19,992,000
Muli	2,331,027	3,869,000
Bovini	52,801,907	71,272,000
Montoni	44,336,072	54,631,000
Porci	51,602,780	56,084,000

I montoni, incoraggiati dalla tariffa Dingley, che tassa la lana greggia 50 0/0 del valore, hanno preso, dal 1907, in cui si applicò questa tariffa, uno sviluppo considerevole, specie nelle regioni montagnose, dove non è possibile nessuna cultura. La produzione della lana è attualmente di 135 milioni di kg.

Il valore totale del bestiame esistente al 1° gennaio 1908 negli Stati Uniti, è valutato a 22,435 milioni di lire.

ARMI ED ARMATI

La leva sui nati nel 1889.

Il Ministero della guerra ha disposto che la Sessione di leva sui nati nel 1889 si apra lunedì prossimo (1 febbraio) e si chiuda il 22 settembre, iniziando l'estrazione a sorte col giorno 20 febbraio e le operazioni di esame ed arruolamento degli iscritti col giorno 8 aprile.

Sono eccettuate le provincie di Messina e Reggio Calabria, dove è sospesa temporaneamente la leva.

All'estero.

La squadra americana in Algeri.

(S) **Algeri**, 25. — Gli ufficiali della squadra americana hanno assistito ad un brillante ricevimento offerto dall'ammiraglio Arago, che ha brindato alla prosperità della marina americana, la cui lunga e bella crociera ha formato l'ammirazione di tutta l'Europa.

L'ammiraglio Potter ha risposto ringraziando dell'accoglienza ricevuta ad Algeri e brindando ai camerati della Marina francese.

La squadra partirà da Algeri sabato prossimo.

Nell'esercito inglese

(S) **Londra**, 26 — Lo *Standard* dice che il bilancio della guerra per il 1909 è stato redatto e non comprende riduzione di effettivi.

Marina spagnuola.

(S) **Madrid** 26. Dopo quattro riunioni successive, i Ministri hanno terminato nel Consiglio tenuto oggi l'esame delle proposte per la costruzione della squadra, che già sono state studiate dalla Commissione centrale della marina.

Il Ministro della marina ha già redatto le conclusioni, che saranno rese pubbliche dopo un nuovo Consiglio che si terrà ulteriormente.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

R. D. che approva l'annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che scioglie l'amm. della Congr. di carità di Teramo Castello.

R. D. che inscrive nell'elenco delle provinciali di Cuneo lo strada com. detta dell'« Erpessina ».

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 4 al 10 gennaio.

R. marina. — Movimenti:

Capitano di corvetta Luigi Resio dalla « Benedetto Brin » al Ministero (Ufficio del Capo di Stato maggiore).

1° tenente Cesare Piazzoli dalla torp. « Orsa » alla « B. Brin » incaricato del materiale di artiglieria — Id. Emilio Ruggiero dal gruppo di torpediniere in disponibilità a Napoli alla torpediniera « Orsa » — Id. Amedeo Alberti dal depos. C. R. E. Napoli al gruppo torp. in disponibilità a Napoli.

Il tenente macchinista Francesco Poletto imbarca sulla r. nave « Città di Milano » in sostituzione del pari grado Emilio Vianello.

Il capitano medico Giovanni Del Re è destinato all'osp. princ. di Taranto.

Il cap. medico Roberto Ettari imbarca sulla r. nave « Ferruccio » in sostituzione del pari grado Arturo Petrucciano.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Padova, 26. — Nel pomeriggio di ieri, in una vasta sala dell'Istituto delle Zitelle ebbe luogo, dinanzi alle autorità civili e militari e a numerosi invitati, la solenne cerimonia d'inaugurazione della nuova scuola per le infermiere della Croce Rossa. Il comm. Paresi, pres. della locale Sezione della Croce Rossa, pronunziò un applaudito discorso inaugurale.

Udine, 26. — In un bosco presso Badoia, alcuni contadini stavano abbattendo dei pioppi. Malauguratamente, durante la pericolosa operazione, certo Michelin Giovanni non fu pronto a scansare la caduta di un tronco e ne rimase schiacciato.

La morte del disgraziato fu fulminea.

Verona, 26. — La scorsa notte, nell'Albergo della Luna, a S. Bonifacio, un ladro penetrò con chiave falsa nella camera da letto dell'albergatore e aperto un cassettone ne asportò anelli, spille con diamanti, una catena d'oro ed altri oggetti preziosi per il valore di parecchie migliaia di lire. Si sospetta che autore del furto sia stato un viaggiatore che prese alloggio all'albergo e se ne andò nelle prime ore del mattino dicendo di dover partire col primo treno.

Milano, 26, ore 24. Stasera alla Cascina Pietrasanta, fuori l'ex Porta Vicentina, per cause ignote si è sviluppato un incendio nel vasto reparto degli attrezzi dell'officina meccanica della Ditta Miani e Silvestri.

I pompieri, prontamente accorsi, isolarono il fuoco reso più pericoloso dallo scoppio di bombe di ossigeno e di barili d'olio.

Andò distrutto l'intero salone degli attrezzi che occupa un'area di circa 50,000 metri quadrati.

Il danno si calcola dalle 300 alle 400 mila lire.

Sul luogo accorsero il direttore generale della Ditta e molte autorità.

— Stasera nel campionato di lotta mondiale all'Eden è avvenuto un doloroso incidente.

Un grido doloroso avvertì gli spettatori che il lottatore Emilio Raicevich era stato atterrato con un colpo vigoroso dell'avversario Whatt.

Giovanni Raicevich si caricò sulle spalle il fratello Emilio e lo portò nel camerino, ove i medici constatarono una dislocazione al piede destro che obbligherà il forte e simpatico lottatore ad astenersi da qualsiasi esercizio per parecchi giorni.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 26. — Ieri il treno tramviario partito da qui per Agazzano giunto presso Gragnanino, frazione del Comune di Gragnano, per causa ancora ignota, deragliava.

La macchina ed una vettura ribaltarono. Rimasero feriti, ma leggermente il frenatore, il macchinista ed il fuochista.

I viaggiatori restarono incolumi, tranne una vecchia leggermente colpita da un pezzo di vetro. La linea venne subito riattivata.

L'autorità è sul luogo per una inchiesta.

Arezzo, 26. — Il sig. Guido Giannini, di Firenze, proprietario di una notissima trattoria della nostra città, ieri sera, dopo essersi tagliata la carotide con un trinciante da cucina, si gettava in un pozzo annesso alla trattoria. I pompieri, chiamati d'urgenza, ripescarono il cadavere del suicida. Si ignorano le cause del suicidio, che ha destato in città profonda impressione.

Rieti, 26. — Il nostro pretore avv. Berti fu d'urgenza chiamato ieri all'albergo della « Croce Bianca, » per constatare la morte di un signore, che s'era ferito con un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il suicida fu identificato per Scacchi Cesare, guardia di pubblica sicurezza di stanza a Roma.

Si trovò poi una sua lettera colla quale annunziava che non aveva potuto sopravvivere alla notizia che la sua fidanzata, Bianca Fioravanti, aveva trovata la morte nella fatale notte del 28 dicembre in Reggio Calabria.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli 26, ore 18. — Stamane il cav. Carlo Bobbio, di anni 75, generale a riposo, nei pressi di San Giovaniello si sparava un colpo di rivoltella alla tempia destra e quindi si inferiva due colpi di rasoio alla gola. Non contento ancora, si gettava in un burrone da parecchi metri di altezza.

Alcune guardie di città in perlustrazione trovarono dopo qualche ora il generale ancora vivo e lo trasportarono all'ospedale degli Incurabili. Il suo stato è disperato.

Il generale era affetto da grave nevrastenia che lo rendeva da qualche tempo di umore malinconico ed irascibile. Egli aveva frequenti dispute colla moglie, signora Sofia Segrè, tanto che questa aveva dichiarato di volersi separare.

Sembra che questa minaccia abbia spinto il generale al triste passo.

Nelle Isole

Caltanissetta, 26. — Gli operai addetti alla miniera di Trabonella hanno ripreso il lavoro.

Nella Provincia Romana.

Prodromi d'elezioni politiche.

Subiaco, 26. (S. C.) La candidatura politica del cav. Giulio Venzi per le future elezioni si estende e consolida sempre più la sua base. Nel Comune di Riofreddo ebbe intento il riunire gli animi della popolazione e ieri si è formato il Comitato di cui fanno parte: Alessandri Fr. assess.; i consiglieri Carlo Sebastiani, Paolo Alessandri, Giov. Roberti, Gius. Alessandri; i sig.ri Rocchi Augusto, Carboni Raffaele, Fr. Roberti e Luigi M. Sebastiani.

— Nel Comune di Marano Equo, che ha pure esso prescelto il comm. Venzi, s'è costituito il Comitato nelle persone dei sig.ri: Pietro Occhigrossi, Cioccari Giovanni, Pichezzi Marco consiglieri comunali, Cioccari Luigi, Cozzi Biagio, Occhigrossi Annunzio, Occhigrossi Giovanni, Volpe Sante, Lorenzi Michele, Cioccari Biagio, Tilia Francesco, De Stefanis Luigi, Occhigrossi Giuseppe.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 25	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	gennaio	1212	425	134	1260
Venezia	»	351	94	62	300
Savona	»	371	303	—	350
Livorno	»	207	75	60	200
Spezia	»	100	57	23	160

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Ferrovie dello Stato

Forniture.

La D. G. delle ferrovie dello Stato ha indetto le seguenti gare per forniture:

Chilogr. 80,000 di sapone comune sodo (termine utile 4 febbr.).

50,000 cartuccie Waterproof per spari di allarme, calibro 12.

Metri lineari 12.000 lastre di vetro bianche.

420 lamiere di rame all'arsenico per forni e per camere a fumo di locomotive.

8506 tubi di gomma per accoppiamenti del freno Westinghouse (7 febbr.).

15 ruote sciolte greggie per locomotive.

2850 macchinette Conland per tendine carrozze.

6 sale a gomito sciolte per locomotive.

500 molle di sospensione a balestra, d'acciaio, categ. A (14 febbr.).

1920 grosse lapis neri copiativi e color. (15 febbr.).

Drammi di terra e di mare.

Collisione in mare.

Il Ministero della marina comunica:

Il *Florida*, del *Lloyd italiano*, dopo la collisione col *Republic*, è entrato alle ore 6 di ieri mattina nel porto di New-York coi suoi propri mezzi, malgrado l'asportazione della prora.

— Dell'equipaggio del « Florida » sono morti il marinaio Pasquale La Valle, il garzone Calogero Martuscelli ed il mozzo D'Amico.

Altre due persone dell'equipaggio sono leggermente ferite.

Il R. Commissariato dell'emigrazione, a sua volta, comunica che un telegramma del R. Console gen. di New-York informa essere sbarcati in quel porto i passeggieri del *Republic* e del *Florida* raccolti dal Baltic.

Del *Republic* perirono pochissimi, fra cui nessun italiano: del *Florida* tre dell'equipaggio, mentre altri tre sono soltanto leggermente feriti.

Il R. Console aggiunge di aver provveduto al ricovero degli emigranti del *Republic*, che hanno perduto tutto il loro bagaglio. Per i soccorsi più urgenti il Commissariato ha posto telegraficamente a sua disposizione tremila lire, salvi gli eventuali ulteriori provvedimenti.

(S) **New York**, 26. — Il capitano del transatlantico *Republic*, coll'equipaggio, è sbarcato, ricevuto da immensa folla.

Tutte le sirene del porto lo salutarono col loro fischio. La folla trasportò in trionfo il capitano ed il telegrafista Binns, che quantunque la sua cabina fosse rimasta danneggiata in seguito alla collisione, rimase al suo posto per inviare mediante le onde herziane il segnale di chiamata di soccorsi C. N. D. ed altri segnali, colla speranza che essi sarebbero raccolti dagli apparecchi di qualche nave.

Binns rimase per 35 ore al suo apparecchio in una posizione delle più pericolose.

Uno dei passeggieri del *Republic*, ferito nella collisione, è morto all'ospedale.

Tempesta di neve al Canadà.

(S) **Ottawa**, 26. — Una tempesta di neve ha disorganizzato il servizio telefonico e telegrafico all'est del Canadà.

Si segnalano considerevoli danni. In molte località gli alberi si sono spezzati, sotto il peso della neve.

Incendio di una officina elettrica.

(S) **Le Havre**, 26. — E' scoppiato un incendio nel quadro di distribuzione all'officina di energia elettrica.

Il quadro è rimasto completamente distrutto e la città è priva di luce.

I teatri iersera hanno dovuto chiudersi.

Si spera che, in seguito alla rapidità dei lavori di riparazione la luce elettrica potrà funzionare nuovamente stasera.

Piroscafo affondato.

(S) **Londra**, 26. — Il *Lloyd* riceve da Caldera (Cile) che il vapore italiano *Santiago* è affondato al largo dalla costa.

I passeggeri sono salvi.

Esplosione in un zuccherificio.

(S) **Saragozza**, 26. — Un apparecchio in una raffineria di zucchero ha esploso. Vi sono stati due morti ed un ferito gravemente.

Rassegna drammatica

" El refolo ,, di Amelia Rosselli al Quirino.

E' più vero e profondo quell'amore, fatto di abnegazione e di sacrificio, che timido quasi si nasconde, e non osa infrangere le barriere che gli oppongono un cumulo di pregiudizi e di doveri famigliari, o quella passione irruenta, ardente che per raggiungere la sua mèta, passa sopra a tutti gli ostacoli che le sono frapposti da abitudini e da tradizioni?

Questo problema si presenta con un certo senso di angoscia e di abigottimento a due vecchi *Momolo e Caterina*, che fin da ragazzi si sono amati appassionatamente, che sempre son rimasti fedeli al loro ideale, ma che per divergenze famigliari, per ragioni estranee alla loro volontà non hanno mai potuto unire i loro destini: nè hanno voluto o potuto trovare la forza per vincere queste difficoltà e malgrado tutto creare un' unione, alla quale certo non sarebbero venuti meno il reciproco affetto, nè la mutua devozione.

Ed a settanta anni Momolo e Caterina si fanno tale questione, perchè *el refolo*, una folata di vento, è venuta a scuotere la loro apatia, a mostrar loro con l' evidenza dei fatti che anche contro la volontà dei genitori, anche contro le difficoltà materiali trovano modo di unirsi due esseri che si amano veramente.

Ed il *refolo* è la nipote di Siora Caterina, *Marinella*, che adora un giovanotto, *Piero*, sebbene tale affetto sia vivamente contrastato in famiglia, e sebbene Piero non abbia una posizione assicurata.

I due giovani si amano in silenzio per tre lunghi anni, ma alfine Marinella pensa che è ingiusto trascorrere la propria giovinezza in mezzo alle sofferenze, e fugge da Treviso, lasciando la casa materna, per raggiungere il suo Piero.

Ma per un contrattempo ella non lo trova ed allora va in casa di una zia a Venezia, di dove telegrafa alla mamma chiedendo il suo consenso alle nozze.

E la mamma, come tutte le mamme, si commuove e invia la sua benedizione.

Parte felice Marinella per tornare a casa sua dopo avere raggiunto il suo scopo: ma quell'ondata di gioventù esuberante, che emana in tutto l'essere di Marinella, il felice esito della sua mossa azzardata turba i due vecchi amanti e li fa riandar tutto il passato. Essi quasi si pentono della passata loro virtù, della passata loro eroica abnegazione.

Ma osserva a mo' di conclusione *Caterina* che il diverso scioglimento di quei due amori, il suo che ancora vivido alita nei loro due corpi disfatti dagli anni, e quello tanto ardimentoso di Marinella e di Piero, dipende da diversità di educazione, di tempi e di caratteri.

Chi più felice? Quale darà migliori frutti?

« Fra cento anni soltanto potremo saperlo » mormora la vecchia signora al fedele Momolo ed i due vecchi, oramai ricomposti, si siedono al solito tavolo per fare la abituale partita a carte.

Vano sarebbe cercare nei due atti di Amelia Rosselli qualche cosa di nuovo e di originale; il quadro con cui la commedia si svolge, la figura dei due vecchi e fedeli fidanzati, il contrasto con la giovanetta ardimentosa e passionale, una ben dipinta figura di vecchia serva, sono tutti motivi usati ed abusati.

Eppure tutta questa vecchia materia ha la Rosselli disposta con tanto garbo, che par quasi nuova, l'ha rivestita di un dialogo vivace, spigliato, ricco ora di una sana e misurata comicità, ora di una semplice e toccante mestizia, — di guisa che, anche per merito della ben trattata sceneggiatura, l'ascoltatore segue con interesse lo svolgimento della commedia, buona ed onesta, scritta senza grandi pretese ma pur non sprovvista di certo filosofico contenuto.

r. o.

Lirica — Gemma Bellincioni, reduce dai trionfi di Varsavia, furoreggia ora ad Amsterdam.

— Nel *Lohengrin* al « Reale » di Madrid ha destato vivo entusiasmo il tenore Cristalli, che tanto fu apprezzato fra noi quale interprete wagneriano nel *Crepuscolo degli Dei*.

— Il 26 dicembre si è aperta la stagione di opera a Monte Carlo diretta dal signor Raoul Gunsbourg colla *Tetralogia* di Riccardo Wagner.

Fra i principali artisti che presero parte a questo Festival musicale citiamo i nomi delle signore Felia Litvinne, Jeanne Bannay, Maly Borga, Deschamps-Jéhin e dei signori Van Dyck, Rousselière, Delmas ecc.

Terremoto in Sicilia e Calabria

Il rapporto giornaliero del R. Commissario generale.

Il generale Mazza telegrafa da Messina all'on. Giolitti:

Oggi sono partiti col *Nord America* l'81° regg. fanteria e col *Lombardia* sei compagnie del 2° bersaglieri e 2 battaglioni dell'82° fanteria diretti a Roma.

Per quella diminuzione di forze ho proceduto ad un nuovo riordinamento delle zone e dei settori, nei quali ho diviso la città ed il territorio circostante per l'esecuzione dei vari lavori e la distribuzione di viveri e soccorsi.

Per condurre di pari passo la costruzione delle baracche in città colle costruzioni da farsi negli altri Comuni del Circondario, ho disposto che la maggior parte del genio militare lavori in questi Comuni esterni e che invece i lavori in città e nelle frazioni vicine restino affidati al genio civile.

Oggi con l'intervento delle autorità cittadine, degli on. Fulci e Faranda e di un ingegnere del Genio Civile, si è preso in esame il piano regolatore dei baraccamenti definitivi della città preparato dall'ing. Simonetti. Il concetto informatore di tale piano ha incontrato l'approvazione degli intervenuti.

Agli scavi pel ricupero dei valori e oggetti si continua a dare il massimo sviluppo compatibile con le cautele necessarie e col numero dei carabinieri e degli agenti di P. S. disponibili. Tali scavi mettono giornalmente in luce nuovi cadaveri, ai quali è data pronta sepoltura con l'opera dei necrofori municipali.

Continua nelle proporzioni già note la distribuzone dei viveri e dei soccorsi alla popolazione della città e dei villaggi.

Nella città la distribuzione viene sempre meglio organizzandosi mediante l'opera volonterosa di autorevoli cittadini costituitisi in Comitati.

Aumenta giornalmente il numero dei piccoli spacci di generi necessari alla vita, che si cerca di favorire per dar modo alla mano d'opera locale di procurarsi da vivere col frutto del proprio lavoro e diminuire così la distribuzione gratuita.

Il tempo, rimessosi al bello favorisce l'esecuzione dei lavori per la costruzione delle baracche, cui prende sempre parte attiva la regia marina.

La salute della popolazione e delle truppe è soddisfacente.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ,,)

Da Messina.

Messina, 26, ore 14,35 — Stamane si sparse la notizia che dalle macerie era stato estratto un sepolto vivo. Immaginate i commenti! Trattavasi di un povero diavolo, già stato salvato ed inviato a Palermo, da dove tornò a Messina rintanandosi nel suo rovinato tugurio, dove era impossibile che gli giungessero i viveri.

Una pattuglia di perlustrazione lo trovò mezzo morto.

Fu trasportato sulla « Regina Margherita » e migliora. I corrispondenti fantasiosi imbastiranno un romanzo.

Stamattina ho visitato il costruendo villaggio « Regina Elena » alla punta estrema del molo, a San Francesco dei Greci, in località amenissima sopra una collinetta soprastante al mare.

L'opera del Genio e della Marina procede con alacrità incredibile sotto la direzione tecnica del maggiore Ferretti. Le baracche stabili sono comodissime, con spaziose verande. I tetti sono coperti di lamiera. Le baracche da costruirsi sono 150, già ne furono costrutte 30. Il villaggio avrà strade ampie, fiancheggiate da canali, munite di fognatura, conduttura per acqua, latrine.

Gli ufficiali di marina e i marinai dormono sotto le tende riserbando le baracche alla popolazione. Si distribuiscono enormi quantità di carne. Il tempo si mantiene bello. Il lavoro è intenso.

Messina, 26, ore 17.10. — Il *Giornale di Sicilia*, in prima linea nella campagna denigratrice, pubblica un tardivo romanzo macabro sul salvataggio di Nicolò Fulci, affermando che i soldati e la r. Marina, benchè richiesti dallo stesso fratello del Fulci, rifiutarono d'intervenire.

Credo che il primo a smentire la calunniosa asserzione sarà lo stesso Ludovico Fulci.

Il *Giornale di Sicilia* arriva fino ad accusare direttamente il Governo della morte del Fulci.

Messina, 26, ore 18,30. — Il veliero *Giovannina*, capitano Bertuccio, del dipartimento di Messina, di 120 tonnellate di registro, ancorato presso il Lazzaretto, con carico di 2000 casse di benzina, pronto alla partenza, si incendiò per cause ignote.

Accorsero i pompieri e numerosa truppa; ma ogni tentativo di domare il fuoco riuscì inutile.

Una torpediniera vicina cannoneggiò il veliero per affondarlo, ma la natura del carico lo sostenne a galla.

Vi era qualche timore per la polveriera vicina.

Ora l'incendio si consuma lentamente, illuminando il porto.

A. Borsi.

(S) **Messina**, 26. Il gen. Mazza ha dato assicurazione agli on. Fulci e Faranda che nei lavori di costruzione saranno impiegati operai messinesi.

E i due deputati hanno comunicata la notizia al Comitato cittadino.

L'ing. Simonetti è partito stamane per Palmi.

Un'altra prova del risveglio della città si ha nel fatto che oggi l'industriale Nicolò Ainis ha chiesto un terreno per erigervi un grande baraccamento e ripristinare la sua fabbrica di tessuti, che dava lavoro a 400 operai.

Il veliero « Giovannina Nicolò » continua ad ardere.

Molta folla dalla banchina assiste allo spettacolo della goletta avvolta nelle fiamme che raggiungono l'altezza di otto metri. Dalla goletta si innalza una immensa colonna di fumo.

Non si ha a deplorare nessuna disgrazia.

Da Reggio.

(S) **Reggio** 26. — Procedono alacremente, favoriti dal tempo splendido, i lavori di costruzione delle baracche per i pubblici uffici; fra breve saranno pronti quelli per la posta, telegrafo e telefono.

La succursale della Prefettura sarà quanto prima collocata in un grande baraccamento a piazza Sant'Agostino. L'Intendenza sorgerà presso l'Ospedale civico; è già stato espropriato il suolo occorrente.

Dappertutto sorgono baraccamenti per i privati. Tutta la via che da Reggio va a Campi, con i giardini circostanti, è stata trasformata in un grande popolosissimo rione, per opera del Genio militare e degli alpini; un altro è già sorto nella via da Reggio a Porto, con i ricoveri fatti dalla Regia Marina.

Questa impiantò pure una cucina gratuita, che comincierà a funzionare oggi esclusivamente per detto rione.

La notte scorsa sono state avvertite parecchie leggiere scosse di terremoto.

Si attende in giornata il piroscafo americano *Celtic*, del quale è stata già segnalata la partenza da Messina e che ha visitati parecchi punti della costa calabra.

(S) **Reggio** 26. — Alle ore 14 è giunto l'incrociatore spagnuolo *Princesa de Asturic*, recante a bordo l'Ambasciatore di Spagna con l'aiutante di campo del Re Alfonso.

L'Ambasciatore ed il comandante dell'incrociatore si sono recati subito a bordo dell'*Umberto I* per salutare il generale Mazzitelli.

Il piroscafo americano *Celtic* ha cominciato ad inviare qui mediante appositi vapori abbondanti viveri e specialmente carne.

Oblazioni

pervenute alle LL. MM. pei danneggiati dal terremoto e già versate al Comitato Nazionale di soccorso.

A S. M. il Re.

J. Salusbury Roberts, Vaenol (Corwen) L. st. 0,2,6	L. 3,10
Sidney J. Dudley, Hampton (dollari 6)	» 30,60
J. H. Holman, Fayetteville (dollari 5)	» 25,50
Walter A. Read, Tes. Gen. Stato di Rhode Island (S. U. A.) dollari 10,000	» 51,500.—
Circolo « Tommaso Gherardi del Testa » (Terricciola)	» 20.—
« Club des Amis de la Datte, Villafranca (Francia)	» 100.20
W. B. Grim, Italiani e Americani di Texarkana (S. U. A)	» 4,087.—
Camera dei Notai del Circondario di Gien (Briare)	» 100.—

Versate all'opera di Patronato " Regina Elena ,,

Ach. Ledieu Dupaix, Console dei Paesi Bassi, Lilla	» 1,000.—

A S. M. la Regina.

Comitato Dame « Pietroburgo-Messina » (Pietroburgo) a mezzo Ambasciata russa a Roma	» 25,000.—
Signora Zina Sarangovol, Poltava (r. 3)	» 7.80
Abitanti di Wolmak (Livonia) a mezzo Ambasciata russa (rubli 31)	» 80,60
Rappresentazione di beneficenza al Teatro Imp. di Tiflis	» 1,050.—

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria comunale il 25 gennaio 1909:

L. E. Sawyer da S. Francisco California	L. 50.—
Soc. M. S. personale di sala (2° versam).	110.50
Maire Città di Mosca (offerta della Duma della Città).	10 000.—
Totale	L. 10.160,50
Somma precedente	» 863,196.68
Totale	L. 873,357,18

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani del terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni)

R. Università di Roma	4	On. V. Moschini	2
Soc. O. M. S, Lecce	2	Piero Foscari	2
Soc. ital. della Slesia	2	On. E. Artom	2
Avv. G. Pagano	2	G. Della Somaglia	2
On. D. Crespi	2	Rosa e Marco de Marchi	2

Sottoscrissero per una quota:

Umberto Tagliacozzo, Roma, Circolo « Regina Elena » di Breslau, Dott. Teodoro Loeve direttore dei teatri di Breslau, On. Francesco Ciccarone, Mary Eyre Bompiani, Vincenzo Burgio, Portempedocle, cav. Ricc. Alker, Tivoli, James Baker Esq. Clifton, Regina Homberger, Firenze, ing. comm. Paolo Castiglioni, conte Ruggiero Gamba, Russi, contessa Ladislao Karoly, Budapest, Giulia Payno, Palermo, comm. Agostino Rombo, Venezia, comm. Adolfo Apolloni, Roma, Associazione Artistica Internaz., Roma, contessa Diomira Delfico, Montesilvano, Ines Almagià Ascoli, Roma, Leonia Almagià, Roma, Vito Almagià, Roma, Lidia Almagià, Roma, avv. E. Rino, Genova, Adr. e Sofia Bompiani, cav. uff. Michele D'Angelo, Avezzano, Anna Gori Polverini, Castiglione Teverina, Marianna Visconti di Modrone, Camilla Rocca Saporiti Resta, Marcello Rocca Saporiti, Fulvia Resta Pallavicino, Franca, Uberta, Lucia Resta Pallavicino, Rica Gropallo Chiesa, Ida Chiesa, Carla Visconti di Modrone Erba, Lina Castelbarco Erba, Ernesta Durini di Monza Brambilla, on. Ferdinando Ruffo, deputato, Arnaldo Cipolla, on. Ubaldo Comandini, deputato, Giovanni Gabetti, tenente di vascello, on. prof. Roberto Rampoldi, deputato, Ida Visconti di Modrone.

SCIENZE E LETTERE

Al Polo Nord.

(S) **Londra**, 26. — Roald Hamindson, esploratore norvegese, ha annunciato alla Società di geografia che, al principio del 1910, partirà a bordo della « Fram » per una esplorazione nei mari del Polo, coll'intenzione di lasciarsi andare alla deriva per quattro o cinque anni sull'Oceano polare allo scopo di compiere studi oceanografici e stabilire i rapporti esistenti tra i bacini polari dei mari della Norvegia.

Onoranze nazionali ai fratelli Wright.

(S) **Washington**, 26. — Il Segretario di Stato alla guerra è stato incaricato dal Senato di conferire la medaglia d'oro a Vilburg Wright e a suo fratello Orville, per i loro esperimenti di aviazione.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una processione storica.

(S) **Londra**, 26 — Un numeroso Comitato lavora febbrilmente alla organizzazione della processione storica religiosa, che si svolgerà in giugno, nei giardini del palazzo arcivescovile di Fulham.

La processione si dividerà in dodici quadri, che rappresenteranno le varie epoche della Chiesa di Inghilterra, e vi parteciperanno più di 10,000 persone.

I primi quadri rappresenteranno l'arrivo dei propagatori della fede cristiana, dopo la caduta dell'Impero romano.

Un quadro speciale sarà dedicato all'arrivo di Sant'Agostino, il grande convertitore dei britanni al cristianesimo.

Un altro grande quadro rappresenterà l'azione presa dalla Chiesa e dal Clero d'Inghilterra per costringere Re Giovanni *Senza Terra* a concedere la *Magna Charta* al popolo inglese.

Anche la fondazione di Oxford e di Cambridge, come sedi di Università, formerà un quadro a sè.

Dopo la rappresentazione storica della coronazione di Edoardo VI i vari quadri successivi assumeranno carattere prettamente protestante e comprenderanno i principali episodi della grande lotta avvenuta in Inghilterra fra il cattolicismo ed il riformismo.

La scena finale rappresenterà il trionfo della fede cristiana in tutto il mondo.

La grande processione storica verrà ripetuta per sei giorni consecutivi nel periodo intercorrente fra il dieci ed il sedici giugno.

I precetti di Buddha.

Un ricco signore inglese, che si trova ora a Pechino, ha mandato ad un suo corrispondente di Londra una raccolta di letteratura sacra orientale, che si crede sia unica in Inghilterra, se non in Europa.

Essa consiste di 108 volumi, ciascuno stampato su carta di paglia, le cui striscie sono lunghe circa 4 piedi e larghe sei pollici.

I volumi, che sono stampati in lingua tibetana, sono conosciuti col nome di Kangyar o Kaadjiur e vi sono scritti, sotto le teste di Dulva, Do e Storehin, le istruzioni e i precetti di Buddha.

Soltanto nei principali monasteri tibetani si trovano edizioni complete del lavoro e il signore inglese ne è venuto in possesso in una straordinaria occasione.

Egli si trovava a Pechino durante la recente visita tributaria di Dalai Lama.

Questi portava con sè due raccolte complete ed autorizzate raccolte dell'opera intera.

Una di queste copie fu presentata alla Imperatrice Vedova e il signore inglese riuscì ad acquistare l'altra.

I volumi sono stimati ad un valore di 2000 sterline (50.000 *franchi*) e il corrispondente di Londra spera che qualche ricco amatore li acquisti e li presenti poi ad una delle Università inglesi o al British Museum, dimodochè essi possano rimanere in Inghilterra.

Tolstoi e il grammofono.

Due amici di Edison hanno visitato Yasnaya Polyana ed hanno fissato la voce del conte Tolstoi sopra *films* specialmente portata dall'America. Il conte Tolstoi ha detto quattro conferenze nel grammofono in russo, in inglese, in francese e in tedesco rispettivamente e tutte le riproduzioni sono, a quanto si afferma, meravigliosamente distinte.

La salute del celebre scrittore è assai migliorata ed egli fa tutti i giorni una passeggiata a cavallo nelle vicinanze di Yasnaya Polyana.

Per il Pubblico
Vedi quarta pagina.

✝

Ieri alle 13.15, munita dei conforti religiosi e di una speciale benedizione del S. Padre, si spegneva

LUCIA PONZI vedova JANNI

I figli.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Gennari, Prefetto della S. C. del Concilio, mons. Agostino Marre, vesc. tit. di Costanza, abate generale dei Cistercensi riformati, e il Superiore generale dei Fratelli di S. Vincenzo con i componenti la Congregazione.

— Oggi esce il secondo numero del « Bollettino della S. Sede, » che contiene gli atti delle S. Congregazioni, i decreti per le prossime beatificazioni e il decreto emanato dalla Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari e del Vicariato che proibisce il periodico *Rivista di coltura*.

— La S. C. dell'Indice nell'adunanza tenuta ieri mattina ha condannato le seguenti opere:

Jéhan de Bonnefoy — Les leçons de la défaite, ou la fin d'un catholicisme. Paris, Librairie critique E. Nourry, 1907.

Vers l'unité de croyance. Ibid. 1907.

Le catholicisme de demain. Ibid. 1908.

Henri Loriaux — L'autorité des Evangiles. Question fondamentale. Paris, Emile Nourry, 1907.

— Jean Vrai — Ephémérides de la Papauté. Paris, Fischbacher, 1904.

T. Smyth-Vandry, C. Pr. — The Christ-founded Order of the secular Priesthood. Montreal, Lovell and Son, 1906.

Romolo Murri — I problemi dell'Italia contemporanea. Vol. I: La politica clericale e la democrazia. Ascoli Piceno, Gius. Cesari; Roma, Società naz. di Cultura, 1908.

Melchior Canal — Elémenta de psychologie concrète et de métaphysique. Toulose, Edouard Privat; Paris, Henri Didier, 1907.

— Nella Chiesa del Gesù, domani 28 corrente, trigesimo del disastro di Reggio e Messina, per cura della *Pia Opera Prima Primaria*, dalle 5 1/2 alle 12, si celebreranno messe in suffragio delle vittime del terremoto.

Per il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo II. — Ricorrendo oggi il cinquantesimo anniversario della nascita dell'Imperatore di Germania, nella chiesa di S. Maria dell'Anima verrà cantato un solenne *Te Deum*, al quale assisteranno l'Ambasciata presso il Quirinale e la Legazione presso il Vaticano, alcuni cardinali, prelati e tutte le notabilità della colonia tedesca.

A villa Bonaparte, sede della Legazione di Prussia presso il Vaticano, il Ministro von Muehlberg dava un pranzo di gala.

Alla sera, all'Ambasciata presso il Quirinale (palazzo Caffarelli), avrà luogo un solenne ricevimento.

Domani, alle 21, il Circolo tedesco, darà, in onore dell'Imperatore, una solenne accademia nella nuova sala all'ospizio di S. Maria dell'Anima.

Il rev. Mumbauer terrà un discorso di circostanza.

— Ieri, alle 15, nella chiesa dell'ospizio teutonico di S. Marta, ebbe luogo un concerto di organo.

Il prof. Lisneborn parlò sull' Imperatore ed i suoi rapporti con l'Italia meridionale.

— Alle 20, all' « Hotel du Quirinal », si riunì a banchetto la colonia tedesca.

Intervennero l'ambasciatore presso il Quirinale conte De Monts, il Ministro di Prussia presso il Vaticano, signor von Muehlberg, i Ministri di Baviera presso il Quirinale e presso il Vaticano, tutto il personale dell'Ambasciata tedesca e della Legazione di Prussia, e le più eminenti notabilità della Colonia.

Allo *champagne* l' ambasciatore brindò all'Imperatore, alla Famiglia Imperiale ed ai Sovrani d'Italia.

Seguì il presidente del Circolo degli artisti tedeschi residenti in Roma, Enrico Heyne, il quale brindò all'Augusto Imperatore, alto protettore degli artisti.

Il banchetto terminò alle 22.

Il concorso per insegnante nelle Scuole com. — L'Amministrazione comunale ha deciso di ricorrere contro il decreto del Ministero P. I. col quale è respinto il ricorso del Comune relativo al concorso per posti di maestri e di maestre nelle nostre scuole, fatta eccezione per la parte riguardante la forma dei certificati medici.

Sono note le fasi per cui passò questo concorso, al quale presero parte 1749 insegnanti. Numerosi ricorsi furono presentati contro la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice, contro i criteri seguiti nella valutazione dei titoli, contro la regolarità del bando, la esclusione di taluni concorrenti e la costituzione della stessa Commissione. L'Amministrazione comunale deferì l'esame di questi ricorsi ad una Commissione interna, la quale li respinse tutti, rettificando solo alcuni errori sul computo dei punti di merito. La Giunta approvò l'operato di questa Commissione e procedette alla nomina di 62 maestri e 120 maestre.

Il Consiglio scolastico poi approvò in parte queste nomine, escludendo parecchi eletti per irregolarità di documentazione.

Il Comune allora ricorse al Ministero e questo, come era prevedibile, gli diede torto, ad eccezione di quella parte riguardante la firma dei certificati medici.

Ora il Comune ricorrerà alla IV Sezione del Consiglio di Stato per opporsi alle conclusioni ministeriali; frattanto il C. P. S., attuando il Decreto del Ministro di P. I., inizierà il lavoro di revisione della graduatoria.

Questi i fatti che meriterebbero commento, ma che noi ci risparmiamo poichè potremmo essere accusati di partigianismo; rileviamo soltanto che di quattro concorsi banditi o svolti sotto l'impero dell'Amministrazione bloccarda, non uno è stato condotto in porto regolarmente, tutti sono stati più o meno bollati di illegalità dalle autorità tutorie.

I funerali dell'avv. Antonelli. — Ieri alle 15.30, ebbe luogo il trasporto funebre del compianto comm. avv. Francesco Antonelli.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'estinto, in via Monserrato. Precedeva un plotone di guardie municipali, seguiva un lungo stuolo di frati cappuccini ed il clero col parroco di S. Filippo.

Il carro era coperto da splendide corone fra le quali notavasi una bellissima croce di orchidee della vedova, le corone: del Municipio, del Circolo giuridico, dell'ordine degli avvocati, del Circolo umbro-sabino.

Il feretro era fiancheggiato dai vigili in alta tenuta, dagli uscieri del Comune e da numerosi frati con ceri accesi.

Reggevano i cordoni, a destra: il Sindaco, il comm. Vacca, il march. Clavarino, il cav. Camilli; a sinistra: il sen. Scialoja, l'avv. Didolli, il comm. Aliprandi, l'avv. Lapacchioli.

Seguivano i figli, il Consiglio comunale quasi

"l completo, il Consiglio dell' Ordine degli avvocati, una larghissima rappresentanza della magistratura, della Procura del Re, dell'Avvocatura erariale, nonchè numerosi impiegati del Comune e moltissimi amici dell'estinto, tra quest'ultimi notammo: il Sottosegretario di Stato alla P. I. on. Ciuffelli, l'on. Riccio, il conte Dantucci, il cav. Marucchi, il conte Chiasal, il comm. Paolucci

Il corteo era chiuso da alcuni carri carichi di corone e da un plotone di guardie municipali.

Il convoglio funebre, passando per piazza Farnese, Campo de' Fiori, Corso V. E., giunse alla parrocchia di S. Filippo, dove si sciolse.

La salma fu deposta in mezzo alla chiesa, dove stamane avranno luogo solenni funerali, presente cadavere.

Danni della neve — A causa della rottura di fili telefonici, che, avendo ceduto sotto il peso della neve, erano caduti danneggiando le reti di protezione del filo conduttore della corrente elettrica per i tram, questi per evitare il pericolo di corti circuiti nella mattinata di ieri, dovettero interrompere il servizio, che fu riattivato a mezzodì.

Il lavoro dei vigili — I vigili furono chiamati in via Cristoforo Colombo 15, per sgombrare della neve un terrazzo che presentava larghi crepacci.

— Anche in via Quattro Fontane, angolo Venti Settembre, si ritenne necessario l'intervento dei vigili per togliere la neve da un altro terrazzo che minacciava di sprofondare.

La mancanza di mezzi di trasporto per alcune ore fu completa, poichè anche le carrozze non trovando sentieri praticabili, dovettero ritirarsi, attendendo che pochi spazzini municipali — arrivati come il solito in ritardo — compissero alla meu peggio il lavoro semplice per quanto necessario.

La neve non fu che in minima parte rimossa e solo a tarda ora del mattino.

I quartieri eccentrici, per la disorganizzazione del servizio di nettezza urbana — già da noi ampiamente illustrata — rimasero dimenticati ed i cittadini, costretti da doveri professionali, ad uscire di casa, dovettero rassegnarsi ad affondare fino al ginocchio in veri pantani ghiacciati.

Le proteste che in argomento ci giungono sono infinite. Quasi tutti i nostri assidui ci domandano se più esiste in Campidoglio un ufficio per la nettezza urbana e se ad esso è preposto un assessore.

Dinanzi allo sconcio che offre la nostra città, in fatto di pulizia, noi non sappiamo che rispondere: giriamo perciò la domanda al Sindaco perchè si degni di dare ai contribuenti almeno la soddisfazione di sapere a chi deve attribuirsi la colpa della disorganizzazione di un servizio pubblico così importante.

Per il concorso d'ispettore scolastico municipale. — E' stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per tre posti d'ispettore delle scuole comunali.

Essa si compone del prof. Gustavo Canti, assessore per l'istruzione, presidente, del prof. Conti, prof. di matematica nella scuola normale « Margherita di Savoia », del prof. Modotti, dirett. della scuola normale di Velletri, rappresentante del Comune; della signora Linda Magrini, dirett. della scuola normale femm. di Ancona, e del prof. Antonio Valgimigli, R. ispett. scol. di Lucca, rappresentante il C. P. S.

Al concorso potranno partecipare tutti coloro che presero parte al precedente concorso annullato dalla Commissione consultiva ministeriale.

Per i danneggiati dal terremoto — Domenica 24 ebbe luogo alla sala Pichetti un trattenimento pro-vittime del terremoto.

Il programma, vario e scelto, fu assai applaudito dall'elegante pubblico che affollava la sala.

Molto applauditi: le signore Gori-Benvenuti, Papa, Granati e i signori Levi, Arinelli e Intendente che interpretarono finamente « L'Amico » di Praga, il sig. Spagnolo nel « Quo Vadis » di Pizzirani, gli artisti di canto sig.ne Amalberti e Zoffoli, il pianista Zagoskin e i maestri Gennaro Napoli e M. Di Veroli.

L'incasso totale fu di L. 595, da cui, dedotte le spese in L. 186,75, rimangono L. 408.25, che i signori iniziatori hanno versato destinandone una parte (L. 250) all'Istituto di patronato Regina Elena e il resto (L. 158.25) al Ricovero E. De Amicis.

R. Università. — Giovedì 28 corr. il prof. Alessandro Marasca, nel nostro Ateneo, alle ore 15 dirà la sua prolusione.

Egli parlerà sul tema:

Coscienza morale ed arte in A. Manzoni.

— Il concorso per il premio Rolli, fra gli studenti che hanno compiuto il V anno di medicina e chirurgia, è stato vinto a parità di voti dagli studenti Pellegrini Oreste e Seri Giuseppe.

Scioperetto. — In seguito a divergenze fra la direzione del molino Biondi, fuori Porta Portese, e gli operai, questi, in numero di 46, sabato scorso si posero in isciopero.

Lo sciopero continua tuttora senza incidenti.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 27 gennaio al Collegio Romano. Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Vincenzo Montesano — La prevenzione delle malattie celtiche e delle mallattie parassitarie della pelle.

Dalle ore 21 alle 22: Dott. Mazzini Beduschi — Storia dell'Arte.

Ingresso libero.

La Giuria per l'Esposizione di Roma — La Giuria di accettazione per la prossima Esposizione Internazionale di Roma è riuscita composta dei seguenti artisti: Camillo Innocenti, Leopoldo Mariotti, Giovanni Costantini, Arturo Noci, Umberto Coromaldi, Arturo Dazzi, Antonio Ugo, Duilio Cambellotti, Hans Lerche.

La Giuria inizierà oggi i suoi lavori.

Associazione Artistica Internazionale. — Questa sera alle 21, nei locali del Circolo Artistico in via Margutta, per iniziativa della Presidenza del Circolo stesso, si terrà un'amichevole riunione allo scopo di rendere il dovuto e cordiale omaggio a quanti hanno partecipato al recente concorso per l'altare della Patria e festeggiarne i vincitori, gli scultori Zanelli e Dazzi.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

GRANDE APPARTAMENTO

AL

Palazzo del Popolo Romano

Via Due Macelli 9

composto di otto ambienti

con un salone di circa 100 m. q.

(occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale delle ferrovie)

specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.

USO DELL' ASCENSORE

Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

Rivolgersi al portiere — o all' Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Gli autori del furto alla Biblioteca V. E. — Gli agenti della squadra di investigazione hanno in questi giorni proceduto all'arresto per mandato di cattura, spiccato dal giudice istruttore Majetti, di Romeo Mastrocola di anni 19, stagnaro, romano, Felice Simonieri di anni 22, meccanico, come responsabili di correità nel furto commesso in danno della Biblioteca Vittorio Emanuele.

Morte improvvisa. — Ieri mattina nel cortile dello stabile n. 82 in via del Lavatore cessava di vivere per paralisi cardiaca Giuseppe Desideri di anni 60, da S. Severino (Marche) portiere.

Cadute. — In via dei Sediari ieri scivolò sulla neve e cadde riportando la distorsione del polso destro la domestica Annunziata Artemi di anni 30, da San Michele in Teverina.

Ne avrà per una diecina di giorni.

— In piazza S. Maria Maggiore cadde Ernesta Gerard in Peliachi, di anni 58, abitante in via A. Cappellini 20 e si fratturò il piede sinistro:

Fu giudicata, a Sant' Antonio, guaribile in 40 giorni.

— Il conte Fabio Pandolfi Alberici, direttore della Scuola di Equitazione a Tor di Quinto ieri mattina alle 11, mentre percorreva via della Vite è sdrucciolato sulla neve e si è rotto una gamba.

E' stato trasportato al suo villino a Porta Pia dove fu curato dal medico di famiglia dott. Casali.

Arresti. — Lo stallino Romeo Di Marco, di anni 19, da Torello (Campobasso), è stato iessera arrestato in una scuderia di via Teutonica, dove per provare una rivoltella ne esplodeva due colpi.

Le esplosioni procurarono vivissimo allarme tra i ricoverati del vicino Lazzaretto Pontificio in via S. Marta.

— In piazza Montanara è stato arrestato tale Vincenzo Iacagnoli, di anni 33, da Arpino, per porto d'arma proibita.

Tentato suicidio. — E' stata ricoverata all'ospedale di S. Spirito Ortensia Mangaroli, di anni 28, da Verona, abitante in via Mantellate N. 15.

L'infelice aveva ingoiato due pastiglie di sublimato perchè stanca della vita.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Ferimento — Un calzolaio, certo Costantino, fino ad ora non meglio identificato, innanzi alla sua abitazione in v. Santa Maura 19, feriva, iersera, verso le 23, con un colpo di trincetto alla regione sotto ascellare sinistra, Agostino Tericola di a. 23, da Sermoneta.

Il Tericola sembra fosse stato più volte avvertito dal Costantino di rinunziare ad amare sua figlia. Da ciò il ferimento.

A Santo Spirito, dove il ferito venne accompagnato, fu da quei sanitari giudicato guaribile in 12 giorni.

Stanotte il feritore si è costituito al Corpo di guardia di via Cantù.

Infortunio — Ieri l'operaio della tipografia del *Giornale d'Italia*, Ermete Carissimi, rimase impigliato con la mano sinistra in una molla della macchina rotativa.

All'ospedale di San Giacomo quei sanitari gli riscontrarono una contusione profonda al dorso della mano e lo dichiararono guaribile in venti giorni.

Furti. — L'altra notte, ignoti ladri scassinarono la vetrina interna della calzoleria di Gaetano Pezzola, in v. Arenula, e rubarono tre paia di scarpe del valore complessivo di lire 10.

— Forse i medesimi individui, poco lungi, in p. S. Elena, ruppero la vetrina esterna della calzoleria del « Monte Negro, » rubando sei paia di scarpe, producendo un danno di L. 60.

Disgrazia. — Ieri, verso le 17, la signora Amalia Salerni, di a. 28, sposa a Giovanni De Marco, si ritirò nella propria abitazione in v. Gioberti, 30, e, perchè convalescente, si sdraiò sul letto e depose le vesti attaccate alla chiavetta del gas. Malauguratamente la chiavetta si aprì e l'infelice per aver aspirato molto gas fu dalla domestica Adele Franceschini ritrovata svenuta.

Il dottor Piotti apprestò le prime cure alla Salerni, consigliandone il trasporto all' ospedale di S. Antonio, ove i sanitari si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 28 gennaio 1909 — *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 aprile 1908 fino alla polizza n. **56400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati l' 11 aprile 1908 fino alla polizza n. **65000.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. 3.50.

RISTORANTE REGINA

IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI „

Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14

APERTO FINO A TARDA ORA

GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Con successo ieri si è ripetuto, a prezzi popolari, il *Rigoletto*.

Tutti gli esecutori ebbero grandi feste, e specialmente De Luca, protagonista efficacissimo. Con lui furono applauditi la Makaroff, Massa, Berardi.

Stasera (8ª d'abbon.) prima rappresentazione della tragedia giapponese in 3 atti di Giacomo Puccini, *Madame Butterfly*, che avrà a principali esecutori Salomea Krucenisky, Rosita Cesaretti, Giuseppe Acerbi, Giuseppe De Luca.

Maestro direttore Giorgio Polacco.

Argentina. — Ieri sera la rappresentazione non ebbe luogo per indisposizione dell'attore Dondini, sicchè *Il Pappagallo verde* ed *Effetti di luce* si replicano stasera.

— Nel prossimo triennio faranno parte della Compagnia Stabile i seguenti artisti: Edvige Reinach, Emilia Varini, Ada Serra, Azucena Della Porta, Adriana Chiesa, Antonietta Strini, Amelia Rossi-Bissi, Elisa Berti-Masi, Anita Dondini, Amedeo Chiantoni, Cesare Dondini, Ignazio Mascalchi, Ugo Farulli, Attilio Fabbri, Giuseppe Masi, Stefano Bissi, Febo Mari, Giuseppe Strini, Paolo Cantinelli, Aldo Turco. Gabriellino D'Annunzio.

La Melato, che si diceva scritturata, sembra che resterà con Talli.

Diamo, tuttavia, queste notizie con ogni riserva per le continue mutazioni ed incertezze alle quali ci ha abituato la Direzione dell'Argentina.

Valle — Una bella interpretazione del *Kean* diede iersera Ferruccio Garavaglia, che riscosse applausi calorosi insieme con le signore Marchetti e Garavaglia.

Oggi spettacolo di addio della Compagnia con *La moglie ideale*. Garavaglia dirà il canto XXXI del Paradiso.

Domani prima recita straordinaria di Ermete Novelli con *Le miserie del sig. Travetti*.

Nazionale — Le repliche di *Un sogno di valzer* si succedono ininterrotte, tutte accolte da ugual favore dal pubblico che accorre sempre numerosissimo.

Quirino. — Un uditorio elegantissimo e numeroso, in cui notavasi S. E. Rava con la famiglia, ha assistito ieri alla nuova commedia della signora Rosselli, *El refolo*, che fu applaudita vivamente alla fine di ogni atto.

L'interpretazione fu perfetta, degna della Compagnia Benini, e con questo ci par detto tutto.

Benini fu insuperabile nella parte di *Momolo* e la Benini-Sambo rese mirabilmente il tipo della vecchia signora della borghesia veneziana (*Caterina*).

Una graziosissima *Marinella* la Seglin, che fa continui e sensibili progressi: *Rora*, la vecchia serva pettegola, era la Zanon-Paladini e recitò essa pure con la sua consueta valentia.

Stasera replica.

Salone Margherita. — Iersera ritornò in programma la Kita, i cui impressionanti esercizi avevano preoccupato le autorità.

Stasera debuttano i parodisti eccentrici Taidas, mentre continuano ad essere assai applauditi i duettisti De Bemys e la graziosa *soubrette au grand chapeau* Vrennet.

Olympia — Stasera al programma attuale, si aggiungerà lord Dika che col suo *groom* eseguisce delle suggestive danze americane.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Madame Butterfly, ore 20,30.
ARGENTINA — Il pappagallo verde - Effetti di luce, ore 21.
VALLE — La moglie ideale, ore 21.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — El refolo, ore 21.
MANZONI — Stilo, ore 21.
METASTASIO — I vermi, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 15,30 18, 20 e 22.

Ogni speranza era perduta.

Il Signor Onofri Federico fu Giacomo, Mediatore, Muro Galli N. 15, Cesena (Forlì), cinquantaduenne anni, scriveva recentemente una lettera, dalla quale stralciamo questo passaggio:

Sig. Onofri Federico (Fot. Casalboni, Cesena)

« Sono stato all' ospedale, ricorsi sei o sette volte a consulto, e non avendo ottenuto sollievo, avevo perduto ogni speranza di guarigione; ed egli aggiunge: « Mi furono consigliate le Pillole Pink le ho prese ed ora, guarito, attesto che le Pillole Pink sono state l' unico medicamento che mi ha fatto del bene.

Ho ricuperato le forze e la memoria e mentre prima di questa cura non potevo prendere riposo, ora riposo benissimo. »

Ascoltiamo ancora il signor Onofri. Egli dice: « Da 14 anni ero malato. Lavoravo in una fornace e il grande calore mi faceva bere molta acqua. Ciò mi diede una dilatazione di stomaco. Il lavoro mi cagionò una profonda anemia.

Non avevo più appetito nè forze. Digerivo male e respiravo penosamente. Ho sofferto d'insonnia, di contrazioni di stomaco, stordimenti, vertigini, punture dolorose da un lato. Tutto ciò, attenuato mercè le Pillole Pink, e finalmente scomparso ».

Se le Pillole Pink ridanno così presto la salute agli organismi tanto depressi, è facile comprendere come sia più facile ancora ottenere, mediante la stessa cura, la guarigione di anemia semplice, di clorosi, nelle giovanette, debolezza generale, di tutte le malattie benigne o gravi che hanno per origine la povertà nel sangue. Le Pillole Pink dànno sangue ad ogni dose ed il sangue, spandendosi in tutte le parti del corpo, reca ad esse la forza. Gli organi forti fanno il loro lavoro e dànno quel perfetto equilibrio che costituisce lo stato di salute.

Le Pillole Pink sono altresì un maraviglioso tonico dei nervi e combattono lo spossamento nervoso, la nevrastenia sotto tutte le sue forme.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, Lire 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Ultime Notizie

Cassa depositi e prestiti e terremoto.

Sulle condizioni della Cassa depositi e prestiti si ripetono affermazioni già state dimostrate prive di qualsiasi fondamento; e si giunge persino a dire che essa non potrà più riprendere i denari mutuati ai Comuni delle Provincie di Messina e di Reggio, e che le spese ferroviarie hanno rovinato quell'Istituto.

Per amore di verità, ripetiamo ancora una volta che i crediti della Cassa depositi verso gli Enti delle due Provincie di Messina e Reggio Calabria ammontano a soli 25 milioni, dei quali 9 milioni furono mutuati ai Comuni distrutti dal terremoto. Il ricupero dell'intera somma, data a prestito, è assicurato sia dalle disposizioni della recente legge del 12 gennaio 1909 e sia dal fatto che la maggior parte dei mutui concessi è garantita con la sovraimposta sui terreni.

Quanto alle spese ferroviarie, nessun danno possono esse recare alla Cassa depositi e prestiti, la quale non fece altro che rinvestire parte delle sue disponibilità in acquisto di titoli ferroviari, per somme che, a tenore di legge, essa deve impiegare in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

La sottoscrizione nazionale.

La D. G. della Banca d' Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 25 risultano versate nelle casse delle sue Filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

a disposizione del Comitato Naz.	L.	12,483,397,74
a disposizione del Comitato Generale romano	»	630,814,12
a disposizione del Com. Provinciale di Genova	»	668,738,87
La Banca ha inoltre ricevuto, a disposizione della Croce Rossa	»	1,391,032,00
	L.	15,173,982,73

Si è chiusa la sottoscrizione tra gli impiegati e i funzionari della Banca d' Italia a favore dei danneggiati di Sicilia e di Calabria, raccogliendo complessivamente la somma di lire trentamila.

I membri del Consiglio Superiore e del Collegio dei Sindaci della Banca medesima hanno sottoscritto cinque mila lire da destinarsi al Patronato Nazionale « Regina Elena » per gli orfani dei paesi danneggiati dal terremoto.

Ministero Esteri.

L'Ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, invitato dal Re Edoardo, è partito per il castello di Windsor, ove rimarrà per alcuni giorni, ospite della famiglia reale.

La fratellanza intellettuale anglo-italiana

Al telegramma con cui il Sindaco di Venezia conte Grimani, annunziava all'on. Ministro degli Esteri la costituzione di un Comitato inglese composto di eminenti personalità per assicurare la perenne partecipazione dell'Inghilterra alle Esposizioni internazionali d'Arte di Venezia, l'on. Tittoni ha risposto con una lettera, rallegrandosi per la splendida iniziativa inglese e dicendo che essa riveste importanza singolare, perchè conferma la fratellanza intellettuale anglo-italiana, che è tra le più belle tradizioni dei due paesi.

Ministero Poste e Telegrafi.

La Società Tréfileries et Laminoirs du Havre, fornitrice di materiale telegrafico al Ministero delle Poste ha fatto tenere al D. G. dei Telegrafi mille lire per venire in aiuto del personale di detta amministrazione danneggiato dal terremoto.

Sono stati rivolti alla Società vivi ringraziamenti per la generosa offerta.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nei Convitti nazionali.

Il ministro on. Rava, ha firmato i decreti per l'aumento dello stipendio in applicazione della nuova legge con decorrenza dal 1.o gennaio.

Sono intanto 241 funzionari, i quali si avvantaggiano del benefico provvedimento.

Con successivi provvedimenti il Ministro darà sollecitamente corso alle promozioni disposte dal Consiglio di ammin. del Ministero.

Per i monumenti.

L'on. Rava ha destinato la somma di L. 500 per le riparazioni alle pitture di scuola umbra che decorano l'abside della monumentale Chiesa di S. Antimo in Nazzano Romano.

Il prof. Luigi Bartolucci è incaricato del restauro.

Anche pei lavori di consolidamento del Campanile di San Marco ad Afragola l'on. Rava ha disposto che il Ministero della P. I. contribuisca con 1000 lire.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le ricostruzioni nei Comuni colpiti dal terremoto

La Commissione reale consultiva incaricata di preparare le norme per le ricostruzioni nei Comuni danneggiati dal terremoto, dopo uno scambio d'idee sul compito ad essa demandato, ha deliberato di nominare una Sottocommissione, con incarico di recarsi sopra luogo ad esaminare, se ed in qual modo le vecchie e le nuove costruzioni abbiano resistito alla violenza del movimento tellurico.

La Sottocommissione, composta dei sigg. proff. Ceradini, Salemi Pace, Canevazzi, degli ingegneri capi Camerana e Perilli e del segretario ing. Canonica, si recherà prontamente sui luoghi del disastro.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per i danneggiati dal terremoto.

La Camera di commercio e industria del Trentino, con sede in Rovereto, ha votato la somma di L. 2000 a beneficio dei danneggiati del terremoto, dandone notizia al Ministro on. Cocco Ortu col seguente telegramma:

« La Camera di Commercio e Industria del Trentino con sede in Rovereto raccolta alla prima seduta annuale ultima forse nell'atto ma non nel pensiero esprime all' E. V. la fraterna compartecipazione al lutto per la sventura che ha colpito la Sicilia e la Calabria e rimette L. 2000 per soccorsi agli sventurati.

Ministero Marina.

Il Ministero della marina comunica:

Dalla « Celtic » sono state sbarcate circa 340 tonn. di carne a Messina e circa 260 a Reggio. Ne sono state inviate con un rimorchiatore 30 a Gioia, 20 a Scilla, 20 e Bagnara e 20 a Cannitello.

Movimento del R. Naviglio:

La regia nave « Volta » è partita da Messina il 26.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 26 — L'*Eclair* ha da Madrid:

Il corrispondente da Berlino del giornale *El Mundo* mantiene, malgrado le smentite, le voci di un accordo franco-tedesco circa il Marocco, accordo in seguito al quale le Banche francesi darebbero aiuti finanziari alle Case tedesche incaricate di eseguire i lavori nei porti di Tangeri e di Larrache, e ciò in corrispondenza dell'abbandono dell'intervento tedesco negli affari marocchini.

(S) **Tangeri** 26. — La missione francese è giunta il 23 ad El Ksar e molto probabilmente sarà a Fez il 31 corr.

(S) **Londra**, 26. — Si ha da Tangeri: Lettere da Fez dicono che si è molto inquieti a causa della vicinanza del Pretendente.

Questi, al momento della partenza dei corrieri, si trovava a otto o dieci ore da Fez.

Dopo l'incidente di Casablanca

(S) **Londra**, 26 — Telegrafano dall'Aja al *D. Telegraph*:

Si annunzia che la questione dei disertori di Casablanca verrà probabilmente dinanzi al tribunale dell'Aja nella terza settimana di maggio e che la discussione di essa durerà all'incirca sette settimane.

Per la visita dei Sovrani inglesi a Berlino.

(S) **Londra**, 26. — Si seguono qui con vivo interesse i preparativi che si faranno a Berlino per accogliere con feste e dimostrazioni Re Edoardo e la Regina Alessandra, i quali vi si recheranno colà in forma ufficiale per la prima volta, dopo tanti anni.

I Sovrani arriveranno a Berlino il 9 febbraio e ne partiranno il 14 successivo.

Il programma delle feste è stato preparato con grande cura dall'Imperatore Guglielmo, d'accordo colle autorità governative e con quelle municipali. Contro la costante consuetudine della Corte germanica, la rivista militare è esclusa dal programma dei festeggiamenti, per espresso desiderio, si assicura, di Re Edoardo.

Altra novità del programma è il ricevimento che il Borgomastro di Berlino offrirà ai Sovrani d'Inghilterra, ad imitazione dei consueti inviti che il Lord Mayor rivolge ai Sovrani che visitano Londra.

Però, invece di un grande banchetto, il Borgomastro di Berlino offrirà ai Reali d' Inghilterra soltanto un *thè*.

Vi saranno due serate di gala, delle quali una al Teatro d'Opera e l'altra al Teatro Reale di commedia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Il Consiglio dei Ministri ha fissato al 21 febbraio la prima serie delle elezioni legislative parziali per la sostituzione dei deputati eletti senatori.

(S) **Carpentras**, 26 — Danvers, il cameriere che assassinò i padroni, è stato ghigliottinato stamane.

Durante l'esecuzione egli ha tenuto un'attitudine assolutamente passiva.

(S) **Lione** 26. — All' Arcivescovado, sotto la presidenza dell' arcivescovo cardinale Coullié, vi è stata una riunione di vescovi. Erano presenti i vescovi di Digione, Grenoble ed Autun e monsignor Docheletto, ausiliario dell'Arcivescovado.

L'oggetto delle deliberazioni prese è mantenuto segreto.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26 — I disoccupati hanno fatto anche oggi dimostrazioni per le vie di Londra. La polizia ha dovuto disperderli parecchie volte.

I dimostranti hanno ingiuriato anche i Ministri che si recavano al Consiglio di Gabinetto.

Il contegno dei dimostranti, essendo diventato alquanto minaccioso, la polizia è stata costretta ad intervenire.

Allora i dimostranti si sono recati a Trafalgar square, dove si dovette di nuovo disperderli.

Nello stesso momento in cui i disoccupati si recavano a fare una dimostrazione alla White Hall contro i Ministri, quivi era stata fatta già un'altra dimostrazione anche da parte dei musicanti disoccupati.

Questi avevano suonato sotto le finestre della sala ove erano riuniti i Ministri una marcia funebre e l'avevano suonata facendo un fracasso orribile in segno di protesta contro la decisione del Ministro della guerra, Haldane, per aver permesso alle musiche militari di suonare all'Olimpia e di fare così concorrenza a quelle civili.

S. U. D'AMERICA

Esplosione in una miniera.

(S) **Pittsburg**. 26. E' avvenuta una esplosione nelle miniere carbonifere di Boswelle, Tre morti.

Oggi si procedeva ad una inchiesta sulle cause dell'esplosione ed è avvenuto un'altro scoppio: 50 uomini rimasero sepolti.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 26 — Secondo il *Liberal* il bilancio del 1908 si chiuderebbe con un avanzo di 45.221.470 *pesetas*.

Movimento della navigazione.

Italia. — Proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Rio Janeiro ha proseguito domenica dalle Canarie per Genova il « Toscana ».

Borse e Mercati

Roma, 26 gennaio 1909.

Borsa animata, specialmente sulle Banche d'Italia il cui ottimo andamento influenza anche il resto. Ben tenuti Gas e Carburo. Il vecchio Sindacato della nostra Borsa, non ostante le profezie dell' *Italia*, ha rassegnato le sue dimissioni non essendo stato contento dei risultati dell' ultima votazione.

Fecero i prezzi per *liquidazione:*

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.57 1[2 a 103.60.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.80.

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 357.

Banco Roma 110 — Meridionali 658 — Omnibus 260 — Acqua Marcia 1550 — Gas 1072 a 1073 — Piombino 189 a 190 — Montecatini 92 — Immobiliari 264 — Imprese 84 a 84 1[4 — Soda 54 a 54 1[2 — Risanamento 61.

E per *prossimo:*

Banca d' Italia 1248 a 1247 a 1258 a 1251 1[2 a 1254 — Commerciale 765 a 766 — Credito 560 — Gas 1076 — Ansaldo 159 a 158 1[2 — Imprese 84 a 84 1[2 — Carburo 875 a 877 — Soda 54.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.23 1[2 — Berlino 123.20.

Cambio dazio doganale 27 Gennaio L. 100.28

Dal 25 a tutto il 31 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.35.

Prezzi di compensazione *fine gennaio*

TITOLI	dicem.	genn.	TITOLI	dicem.	genn.
Rendita 3 ¾	104 60	103 60	Edilizia	105 —	105 —
Rendita 3 ½	103 60	102 80	Ligniti	65 —	62 —
Obbl. ferr. 3 %	356 —	357 —	Florentia	10 —	9 —
Banca d'Italia	1258 —	1250 —	Fides	7 —	7 —
Cred. Fond. It.	558 —	560 —	Eritrea	7 —	6 —
Banca Comm.	794 —	768 —	Immobiliare	258 —	263 —
Credito Ital.	563 —	563 —	Beni Stabili	286 —	287 —
Banco Roma	107 —	110 —	Impresa Fond.	84 —	84 —
Meridionali	675 —	655 —	Carburo	868 —	874 —
Omnibus	265 —	260 —	Valnerina	135 —	138 —
Acqua Marcia	1560 —	1550 —	Azoto	170 —	160 —
Gas	1065 —	1070 —	Soda	57 —	55 —
Condotte	335 —	335 —	Concimi	148 —	144 —
Terni	1400 —	1340 —	Forni	64 —	60 —
Elba	382 —	368 —	Estrattive	56 —	55 —
Ansaldo	172 —	160 —	Zuccheri	75 —	69 —
Ferriere	200 —	195 —	Pantanella	97 —	95 —
Metallurgica	98 —	95 —	Fondi rustici	189 —	188 —
Piombino	185 —	190 —	Minerva	40 —	40 —
Kerka	590 —	385 —	Cines	300 —	300
Antimonio	90 —	85 —	Venete	188 —	190 —
Montecatini	100 —	92 —	Zuccheri ind.	274 —	264 —
Bancaria	100 —	99 —	Valsacco	50 —	50 —
B. Gestioni	— —	— —	Forestali	00 —	90 —
Navigazione	392 —	396 —	Petrolifera	380 —	380 —
Offic. Mecc.	98 —	96 —	Eridania	750 —	740 —
Banca Laziale	100 —	110 —	Rend. Fond.	102 —	100 —

BORSE ITALIANE, — 26 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75 %	103 57	103 60	103 60	103 60
id. id. fine	103 67	103 67	— —	— —
id. 3 ½ %	103 17	103 20	102 85	103 —
A. B. d'Italia	1255 —	1251 —	1250 —	1249 —
Commerc.	767 —	766 —	764 —	— —
Cred. Ital.	562 —	562 —	562 —	— —
BancoRoma	109 —	109 50	110 —	110 —
Ferr. Medit.	393 —	393 —	— —	392 —
» Merid.	655 —	656 25	658 —	658 —
Ac. di Terni	1331 —	1335 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	382 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	333 —	334 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	355 75	— —	— —
Meridionali	— —	356 25	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 33	100 35	100 30	100 32 ½
Berlino id.	123 10	123 12	123 07 ½	123 10
Londra id.	25 24	25 24	25 22	25 23

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	103.55 37	101.68 37	103.29 55
3 ½ % netto	102.95 31	101.20 81	102.71 16
3 % lordo	71.45 42	70.25 42	70.68 32

BORSE ESTERE

Parigi, 26 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	97 32	— —
» 3 % perp.	96 42	96 52	96 37
ITALIANA 5 %	non quot.	103 15	103 20
turca	93 75	93 75	93 ⅞
spagnuola	95 80	95 85	95 77
russa nuova	— —	99 25	99 25
portoghese	58 20	58 05	58 30
ungherese	— —	98 40	— —
Egiziano 6 %	— —	— —	104 95
Banca di Parigi	1532 —	1532 —	1532 —
Banca Ottomana	— —	705 —	707 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 —	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull' Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 15 5	25 15 5
su Madrid	11 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26 Gennaio

	25	26
C. austr.	627 75	627 75
R. aust. oro	114 75	114 75
Id. carta	94 20	94 15
Ungh. 4 %	91 05	91 05
» 3 1[2 0[0	80 70	80 70
N.ui oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 10	95 —
C. Londra	23 96 7	23 97

Londra, 26 Gennaio

	26 apertura	25 chiusura
Consol.	83 ½	83 [illegible]
Italiana	102 ¼	102 ¼
Turca	93 ⅛	93 —
Russo 3 %	— —	70 ¼
Spagna	94 ¾	94 ¾
Giappon.	85 —	85 —
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argento	23 [illegible]	24 ⅛

Berlino, 26 gennaio

	25	26
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 —	72 —
» Merid.	71 80	71 50
» Roma	130 25	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 85
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0[0
Francia	3 p. 0[0
Inghilterra	3 p. 0[0
Germania	4 p. 0[0
Austria	4 1[2 p. 0[0
Belgio	3 1[2 p. 0[0
Spagna	4 1[2 p. 0[0
Svizzera	5 p. 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova. 26 — ore 15.15.

Rend. 5 %	103.67	Raffinerie	333.—	Siba	350.—
Id. 3 ½ %	103.17	Zucc. Ind.	261.—	Savona	314.—
B. d'Italia	1256.—	Eridania	737.—	Carburo	878.—
Commerc.	768.—	Zucc. Naz.	77.—	Molini A. I.	103.—
Cred. Ital.	562.—	Id. Rom.	68.50	Semoleria	126.—
Bancaria	101.—	Lebaudy	158.—	Kerka	386.—
B. Roma	110.—	Terni	1330.—	Imprese	83.—
Meridion.	655.—	Metallurg	94.—	Armstrong	157.—
Mediterr.	393.—	Ferriere	193.—	Voltri	207.—
Navigazio.	383.—	Officine	461.—	Italo	81.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione dall'inglese di Elena Vecchi

— Osservai solamente che ha una bocca che va da un un orecchio all'altro, e che mangia come un porcellino. Di più, cosa importa a noi da che parte del mondo proviene?

Mentre la fanciulla esprimeva così la sua completa mancanza d'interesse nella nuova arrivata, la signora Montagu la quale insieme al marito stava trasportando i suoi nove figli a Bruxelles sotto l'erronea convinzione che la famiglia vi avrebbe vissuto più economicamente che in Inghilterra, scesi i gradini dell'albergo con sei dei suddetti rampolli attaccati alla sottana, si precipitò verso Margherita.

— Oh! signora Pullen, come si chiama la signorina che le sedeva di fronte a tavola? Tutti i commensali della *table d'hôte* desiderano saperlo. Dicono che sia favolosamente ricca, e che viaggi sola. Ha veduto le trine sull'abito? Vera *valencienne!* E che anelli di diamanti ha alle dita! Secondo Federico sono di un valore incalcolabile! Deve essere qualcheduno di marca, senza dubbio!

— No, affatto. Da quanto mi ha detto or ora la balia, è inglese, ed il suo casato è Brandt. E' sola qui?

— Madame Lamont dice che venne con lei un'altra ragazza, ma che alloggiano in quartieri separati. Tutto ciò sembra molto strano, non le pare?

— Non solo strano, ma immorale — intromise Eleonora.

« Per conto mio credo che meno ci l'occuperemo di lei meglio sarà per noi. In questi benedetti alberghi non si sa mai con chi ci si trova a contatto. A volte quando guardo quella specie di serraglio della *table h'ôte* mi sento fremere!

— Davvero? — rispose incredula la Montagu.

« Io la trovo così divertente! Quella baronessa Gobelli per esempio...

— Per pietà non me ne parli! — esclamò la signorina Leyton con accento di supremo disgusto.

« Quella non è creatura adatta a vivere con gente civile!

— Sì: infatti non discuto la sua trivialità, s non nego che il suo contegno sia piuttosto strano Ma il cuore lo ha buono. Ieri regalò un marengo al mio piccolo Edoardo, e confesso che mi sono proprio vergognata permettendogli di accettarlo!

— Questo dimostra una volta di più la volgarità di quella creatura! — esclamò Eleonora che non aveva un soldo di cui disporre.

— Prova che essa considera il danaro sufficiente a suffragare qualsivoglia deficienza!

« La settimana scorsa regalò alla signorina Taylor partita giorni sono un fermaglio di valore che aveva addosso, in compenso, — non adeguato, però, intendiamoci — per tutte le brutte figure che le aveva fatto fare e per il ridicolo che aveva suscitato attorno a lei.

« Suppongo che questa nuova venuta, un'altra arricchita senza dubbio, proverà ad ingraziarsi presso di noi adottando lo stesso sistema.

Proprio allora la giovane formante l'oggetto della sovraccitata conversazione apparve sulla terrazza che si ergeva a pochi palmi di altezza dal luogo ove sedeva il piccolo gruppo.

Portava lo stesso abito che indossava per il pranzo, coll'aggiunta di un piccolo scialle di crespo gettato sulle spalle.

Stette immobile sorridendo alle commensali di poc'anzi — le quali s'intende, avevano lasciato cadere il discorso — poi azzardandosi a scendere i gradini fiancheggiati dai leoni dorati, quasi timidamente sedette vicino alle signore.

Margherita capì quale sgarbo sarebbe stato il sembrare di non accorgersi di lei; per cui con grave disgusto dell'amica mormorò un semplice: « buonasera. »

Bastò perchè la fanciulla si avvicinasse di più al gruppo, sorridendo deliziosamente.

— Buona sera. Che bel sito è questo! L'aria vi è tepida e tranquilla quasi come nella mia isola. Qui però fa assai più fresco.

E così dicendo lasciò due o tre volte lo sguardo vagare sulla diga adesso affollata, e trattenne l'alito, dando poi in un lungo sospiro di soddisfazione.

— Tutti qua sembrano allegri e felici; e quanto lo sono anch'io! Sa, signora, quello che farei se obbedissi alla mia inclinazione? chiese indirizzandosi alla Pullen.

— No, — fece questa, — come vuole che sappia?

— Ebbene glielo dirò subito: correrei all'impazzata sulla spiaggia, agitando le braccia e strillando a squarciagola!

Le astanti si guardarono l'un l'altra non poco stupite; ma Margherita non seppe trattenersi dal sorridere mentre chiedeva alla nuova conoscenza la ragione dello strano desiderio.

— Oh, perchè sono libera, libera finalmente, dopo dieci lunghi anni di prigionia!

« E' la verità quella che le sto dicendo, sa!

« Davvero! E proverebbe quello che sto provando se come me fosse stata rinchiusa in un odioso vecchio convento da quando aveva 11 anni!

Alla parola convento il patrio orrore protestante si diffuse prontamente sui volti delle tre ascoltatrici.

La Montagu raccolse il suo piccolo esercito trascinandolo oltre il possibile contagio, malgrado avrebbe di gran lunga preferito ascoltare la fine del racconto della Brandt; ed Eleonora scostò la sua seggiola.

Ma in Margherita invece l'interesse era ormai desto, per cui incoraggiò la fanciulla a proseguire dicendo:

— In un convento? Allora lei deve essere cattolica!

Enrica Brandt spalancò ad un tratto gli occhi pesanti.

— No, non credo, non so precisamente quello che sono.

« Non c'è dubbio che in collegio mi hanno ingozzato di istruzioni religiose, e che dovevo seguire delle interminabili preghiere s'intende, ma non credo che i miei genitori fossero cattolici. Ma poco importa. Ormai sono padrona di me stessa e posso essere ciò che mi piace.

— Ha dunque avuto la disgrazia di perdere i genitori?

— Oh! sì, anni fa! E' per questa ragione che il mio tutore, il signor Trawler mi mise in convento perchè vi compissi la mia educazione. Dieci anni ci sono stata!

« Non le pare una vergogna?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 23 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron*. L. 1 - *Sotto Cron*. cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

TISI TUBERCOLOSI
Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

La « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del creosoto e dell'essenza di menta, per cui guariscono non solo la tisi e la tubercolosi pulmonare, ma anche la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi e le altre gravi malattie bronco-pulmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E siccome nessuna ragione è plausibile per spiegare le sbalorditive guarigioni conseguite dalla « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » si osserva con piacere che medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, presentabili a tutti. Ne riferiremo pochissime del 1907.

SQUILLACE 12-3-07 — Pregovi volermi spedire altri 2 fl. della sua pregiata Lichenina al creosoto e menta, giacchè avendola usata ho trovato che risponde benissimo in un caso di tubercolosi pulmonare avanzata. Dott. Lo Presti Gioacchino.

SAREZZANO — Spedisco lire 21 per avere sollecita spedizione dell'ottima Lichenina al creosoto e menta e 2 fl. Rigeneratore. Avendo già provato personalmente gli effetti della gradevole Lichenina l'ho proposta ad altri che ne hanno bisogno. Martino Parsi in Sarezzano presso Tortona (Alessandria).

GALLARATE (Milano) 20-3-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. della miracolosa Lichenina al creosoto e menta, trovandola efficacissima — Casola Nino, Messo Comunale.

CIMINNA. (Palermo), 5-4-07. — Avendo sperimentato la Lichenina al creosoto ed essenza di menta l'ho trovata utilissima in un infermo affetto di bronchite cronica. Perciò prego mandarmene altro fl. per usarlo in altro caso consimile — Vi rimetto il costo. — Dott. Graziano Vito, Medico condotto, Via Pretura.

CENTOLA, (Salerno), 6-4-07. — Traggo benefici e costanti effetti dalla vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Un ammalato di bronchite cronica con bronchettassia, dopo aver sperimentato inutilmente tanti altri rimedi, ha ottenuto dalla Lichenina il successo più completo. Speditemene altri fl. — Dottor Vassallo Domenicantonio.

CITTA' DI CASTELLO, 17-4-07. — Favorite rimettermi 3 fl. Lichenina al c. e m. che esperimentai con ottimi risultati specialmente nei catarri bronchiali. — Dott. Giuseppe Guzzieri medico primario.

FICULLE (Perugia) 19-4-07. — Avendo l'altro giorno fatto venire un fl. di Lichenina al c. e m. per mia moglie affetta da bronchite con emottisi trova tanto giovamento per cui mi fa il favore di spedirmene altri due fl. — Passamai Luigi.

SETTEFRATI (Caserta) — Avendo sperimentato con successo la loro Lichenina semplice su persona di mia famiglia sofferente di tosse asprissima con influenza a completare la cura la prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Marco Cordelli.

PRECETTO DI VALENZA (Aless.) 3-5-07. — Continuando il mio cliente a prendere con soddisfazione e con buon risultato la loro Lichenina al c. e m. prego inviarmene altri 12 fl. — Successivamente il 13-5-07 scrisse: Prego spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione mia e del mio cliente grande vantaggio. — Dott. Pietro Mosobrio.

BISCARI 4-5-07. — Prego spedirmi altri 3 fl. di Lichenina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo e forza ad un mio figlio ammalato da ben 15 mesi di emottisi ribelli a diverse cure. Adesso con la vostra Lichenina va meglio, lo stimolo della tosse va scomparendo, la febbre cessa nelle ore antimeridiane. Concludendo l'ammalato si sente rinascere. E posteriormente il 28-5-07 ne chiese altri 2 fl. scrivendo: Il malato migliora visibilmente, ha trovato la vita nella vostra Lichenina al c. e m. — Michele Le Rizza.

MONOPOLI 9-5-07 — Sperimentata la loro Lichenina al c. e m. ho visto buon risultato. La tosse è diminuita e persistono pochi decimi di febbre per cui mi spedirete un fl. di Lichenina ad un fl. di Rigeneratore — Luigi Cavallo di Tommaso.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Esposito di qui la rinomata Lichenina al c. e m. accordando al medesimo la solita riduzione a me dovuta perchè veramente povero. — Dott. Francesco Mangia.

CIVITAVECCHIA, 20-5-07 — Quattro mesi or sono mia moglie ebbe bronco alveolite con tendenza tubercolare e guarì con la Lichenina al creosoto e menta. Ora ritornata la tosse per cui prego spedirmene 2 fl. — Ettore Angeletti 1. cuoco, piroscafo « Sardinia. »

SOSTEGNO DI TIEMI (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmiggiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

SOVERATO, 8-67 — Prego spedirmi 2 fl. della vostra rinomata e miracolosa Lichenina al creosoto e menta. Altra volta ne presi 6 fl. ed ebbi buon risultato. Achille Pavon fu Giacomo.

NOEPOLI (Potenza) 14-6-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Lichenina al creosoto e menta usandomi lo stesso trattamento di favore della precedente richiesta — Dott. Angelo Carlomagno.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al creosoto e menta si è ottenuto un effetto mai sperato: diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro preparato miracoloso provato su di una giovane, prego spedirmi altri 5 flaconi per la cara compieta. Signor Fasaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima Zaga Florindo

SASSOFORTINO (Grosseto), 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della pregiata vostra Lichenina al creosoto e menta avendola trovata efficacissima per la tosse

Prof. Carlo Pellegrino, Corso V. E. 19.

GENOVA 6-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Lichenina al creosoto e menta avendo constatato che è il miglior rimedio contro la tubercolosi.

Leonardo Domenico, R. G. di F. Caserma Santa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con i tre flaconi di Lichenina al c. e m. prego ripetere la spedizione — Mimiola Massimo Pitoza, via Tezze.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovandomi in triste condizione. — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

SOCORDIA, 15-9-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Lichenina al c. e m. Il primo fl. le ha fatto diminuire la febbre e la tosse è quasi cessata. — Papalardo Giuseppe.

FRONTONE, 6-9-07 — Ho già provato i benefici effetti della vostra Lichenina al c. e m.; prego spedirmene altro fl. in assegno — Dott. Umberto Masi.

VEROLI, 24-10-07 — Speditemi due fl. Lichenina al c. e m. Ho fatto fare l'esame dell'espettorato e non sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Enrico Pagliaroli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Lichenina al c. e m. avendovi trovato un gran giovamento.

Ferruccio Mainardi, via S. Rocco, Palazzo Bazzichelli.

DIAMANTE, 3-10-07 — Ho esperimentato il fl. saggio della Lichenina al creosoto e menta e comunque non si possa in brevissimo tempo giudicare dell'efficacia della stessa, pure posso affermare che l'ammalato migliora. Speditemene quindi 3 fl. in assegno. Dott. Francesco Siniscalchi.

LA CANEA. 31-8-07 — Ho ricevuto 1 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo grado di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso e guarì, invia loro continue benedizioni. Botturi Pietro, posta italiana. La Canea.

SANGUINETTO (Verona) 15-10-07 — Prego spedirmi subito altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Lichenina al creosoto e menta, che trovai di gran giovamento per la mia salute — Maestro Gaetano Zinetti.

LUCCA. 13-1-07 — Prego spedirmi 3 fl. della portentosa Lichenina al creosoto e menta ed un fl. di Essenza di menta — Giuseppe Paterni, Lucca n. Cappella.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita l'*immensa efficacia* immediata della Lichenina al creosoto ed essenza di menta per guarire la tisi, la tubercolosi pulmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalece).

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

LIQUORE STREGA
Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO
Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 27 Gennaio 1909 - s. Giovanni Crisostomo

Leva il sole alle 7.20 m. — Tramonta alle 5.16 s.
Leva la Luna alle 11.0 m. - Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Gennaio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-5.9	nevica	Nizza	-0.5	sereno
Amburgo	-1.8	nebbioso	Zurigo	-9.9	1/4 coper.
Vienna	-12.3	coperto	Costantin.li	2.6	coperto
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	-2.2	sereno	Atene	6.4	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	0.9	sereno	legg. mosso	5.0	0.0
Torino	-5.6	1/4 coperto	—	0.6	-5.6
Milano	-3.9	1/4 coperto	—	2.4	-4.8
Venezia	-4.1	1/2 coperto	mosso	4.4	-2.6
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	1.8	nevica	mosso	4.0	-3.8
Firenze	-0.6	sereno	—	3.8	-1.2
ROMA	-0.4	nevica	—	6.2	0.2
Bari	5.8	coperto	legg. mosso	7.4	2.8
Napoli	3.8	3/4 coperto	legg. mosso	7.9	2.6
Caggiano	0.3	1/4 coperto	—	2.4	-2.3
Tiriolo	2.5	sereno	—	8.3	-2.7
Palermo	8.2	sereno	legg. mosso	13.4	1.8
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	9.0	piovoso	mosso	14.0	4.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord, deboli o moderati vari altrove; cielo vario al nord, coperto altrove con pioggie sparse. Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 755.1. Termometro centig. **massima 2.3 minima 0.2.**
Umidità relativa 89 assoluta 4.51. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: nevica.

Chiave diplomatica.

-nch'-- p-- d-n v-d-
D-l s--l p-ir-- sc-nt-nt-
-itr- t-rr t-nt- -d -itr- l-d-
P-- r-t-ro-r-r - st-nt-
N-n d- t-s-r- m- d -ff-nn- p--n
-lla- s-- ptr-- -n s-n-

Spiegazione del passatempo precedente:

R E S T O R E
(oro, estro, serto, terno, rete, resto, ore)

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 gennaio 1909.
Nati 63.
Morti 20 dei quali 11 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Pontani Sestilia fu Domenico, Nazzano, 39 coniug.
Beringer Francesco fu Francesco, Magonza, 71, relig. celibe
Franchino Maria Teresa Carletta fu Giovanni, Torino, 47 nub.
Giovani Giuseppe fu Antonio, Roma, 81, portiere, ved.
Canali Solidia fu Nicola, 83, religiosa, nubile
Cremonesi Gaetano fu Francesco, Roma, 62, possidente
Capocchi Giuseppe fu Giuseppe, Casalguidi, 58, impieg. con.
Carnevali Nicola fu Francesco, Roma, 51, gramicciaro, con.
Conte Francesco fu Tommaso, Minturno, 32, industr. con.
Caschiarelli Vincenzo fu Giuseppe, Avezzano, 60, bracc. celibe
Masci Domenico fu Antonio, Poggio Moiano, 82, contadino
Betrazzi Angelo fu Vivaldo, Prato, 35, stallino, celibe
Cioffi Alessandro fu Vincenzo, Roma, 75, falegname, con.
Pelongi Anna fu Domenico, Palombara, 37, con Passacanti
Spinatti Augusto fu Antonio, Frosinone, 53, negoz., coniug.
Amati Ernesto fu Basilio, Roma, 22, ebanista, celibe
Falcioni Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 47, bracciante, coniug.
Polidori Milziade fu Alessandro, Roma, 65, sorvegliante, ved.
Fabrizi Annibale fu Pasquale, Roma, 75, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Catania - 12 febbraio (fatali) - Costruzione di una tettoia metallica, sulla banchina della R. Dogana. Pres. L. 102.856.
Città di Vercelli - 8 febbraio - Costruzione di edificio scolastico urbano. Pres. L. 180.000.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	5.10	8.30	10.30	13.30	16.20
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	18.10	19.50	22.40
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	21.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.15	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea									
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	19.—	20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—				
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—				
Ancona-Foligno	7.20	11.40	14.30	20.50	23.55					
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50			
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7	16.50	20.—						
Tivoli	8.—	17.45								
Civitavecchia	7.55	14.55								
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—						
Terracina-Velletri	9.40	15.15	20.55							
Velletri	8.30									
Fiumicino	8.59*	17.30	21.12*	22.10						
Subiaco-Mandela	10.7	20.—								

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.53 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.50

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.10	13.20	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.35	14.45	17.55
Morlupo . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.55	13.20	16.35	—
Rignano . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.30		9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.19	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.29	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.55	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ai 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 14 alle 17.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 8 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 760

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1063

Lire 10.000 annue guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 944

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto a nessuna Maestra. Da Angela, distinta artista con nota avendo dato [illegible] l'insegnamento del canto [illegible] in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi IV. 62

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 995

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina che conosce l'inglese e il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 98 e 133 999

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 890

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 961

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia